



FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896  
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 120° - NUMERO 1

MARSALA, 7 GENNAIO 2017

Euro 1,00

Il sindaco Alberto Di Girolamo puntualizza in merito alle proprie decisioni

# "Faccio quello che è scritto nel programma"

questa, in estrema sintesi, la risposta su varie realizzazioni e spese che sono state da più parti criticate, come la chiusura al traffico di Via Roma o la stagione teatrale che costerà 90 mila euro

di Francesco Appari e Giacomo Di Girolamo

Alberto Di Girolamo, sindaco di Marsala, l'anno si è chiuso con i soliti dissidi politici, e con alcune novità della sua amministrazione. Partiamo dalle cose fatte. Ad esempio c'è sempre molta attenzione, per le festività natalizie, su come il Comune addobba la città, e quest'anno avete cominciato in tempo, la città è stata illuminata prima dell'Immacolata. E' stato un caso o quando volete qualcosa in tempo la si riesce a fare?

E' una cosa normale. Ho deciso di farli il 3 dicembre perché sono un uomo che decide. Avevo deciso di aprire palazzo Grignani il 7 maggio, ed è stato aperto, ho deciso di aprire il monumento ai mille l'11 giugno. Gli addobbi non devono iniziare il 20 dicembre.

Quanto sono costati gli addobbi? Intorno ai 25 mila euro.

I commercianti però si sono lamentati per via Roma chiusa al traffico.

Dobbiamo capire che camminare a piedi fa bene e se una strada è chiusa al traffico delle auto può darsi che qualcuno guardando le vetrine qualcosa la compra. In più è partita la navetta che dallo stadio porta in centro. E' un servizio che durerà per tutto l'anno.

Vuole chiudere per sempre via Roma?

Stiamo partendo per avere meno auto in centro, do un servizio.

E il parcheggio dell'ex scalo merci?

Abbiamo firmato un contratto con le ferrovie, lo prendiamo in affitto.

Non lo danno gratis?

No. Costerà 15 mila euro l'anno. La



Il sindaco Alberto Di Girolamo

gente può lasciare l'auto là e andare in centro a piedi. Bisogna ragionare su che città vogliamo. Una inquinata e piena di macchine o a misura d'uomo?

A proposito di traffico, c'è un nuovo capo dei vigili urbani a Marsala, si chiama Michela Cupini. Come si è arrivati a questa nomina?

Abbiamo fatto un bando, si sono presentati in tanti, c'era una commissione che ha esaminato i curriculum. Poi ho incontrato la dottoressa Cupini, per confrontarmi, perché non basta il curriculum, uno può essere laureato con 110 e poi non avere capacità di colloquio con le persone. Mi è sembrata molto preparata, ha fatto anche corsi di formazione

ad altri vigili. Credo che sia giusto che i dirigenti ruotino dopo qualche anno. Ringrazio Vincenzo Menfi per il lavoro fatto.

Sindaco, lei parla di cose fatte, dell'amministrazione in sé e meno delle dinamiche politiche. La sua maggioranza però non è messa benissimo in consiglio comunale.

E' una maggioranza che discute e si confronta, c'è una dialettica interna.

Tanto lei fa quello che le passa per la testa...

No, io faccio quello che è stato scritto nel programma. E la maggior parte delle cose le abbiamo realizzate. La maggioranza sta capendo adesso che ha partecipato a scrivere quel programma. Magari ogni tanto qualcuno lo dimentica.

Non è lei che non ascolta ma loro che sbagliano...

Non sto dicendo questo. C'è il programma a cui molti hanno partecipato. Non basta discutere ogni giorno, ad un certo punto le cose bisogna farle.

Negli ultimi mesi buon per lei che c'era l'Udc in consiglio comunale. Che ufficialmente sono in opposizione, ma votano da maggioranza. Sono parte della vostra coalizione, confluiranno nel suo schieramento? Avranno un rappresentante in giunta?

Si parla sempre del nuovo assessore, ma a cosa serve? La macchina cammina lo stesso...

E' cominciata la stagione teatrale a Marsala, con il nuovo direttore artistico Moni Ovadia. Sindaco Alberto Di Girolamo la stagione è partita con "Il berretto a sonagli", anziché all'Impero è stato portato

(segue a pag. 8)

All'interno inserto speciale

## Due grandi eventi storici

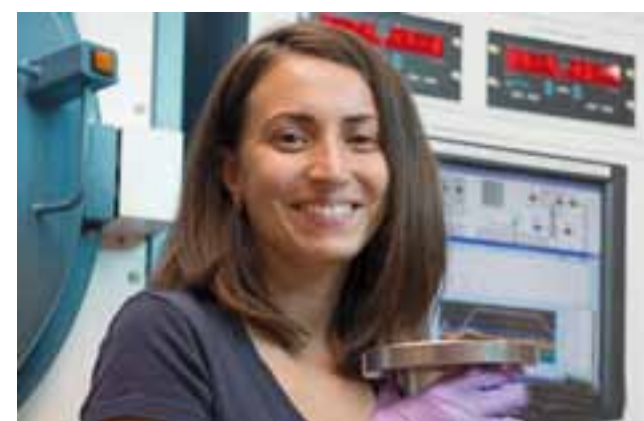
Quei primi 40 anni del Tribunale di Marsala e la cerimonia delle Toghe d'Oro e di Platino



di Gianfranco Zarzana e Pino Alcamo

## Alla Casa Bianca sarà premiata la scienziata marsalese Anna Grassellino. Obama si congratula

Le sarà conferito il più prestigioso riconoscimento degli Stati Uniti per giovani ricercatori



A pag. 3

Nuova Audi Q2.  
**#untaggable**

#citycar o #SUV? #crossover o #coupé? Audi Q2 è impossibile da etichettare. Configurala su [audi.it](http://audi.it) e scoprila nel nostro Showroom.

Gamma Q2. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 6,6 - ciclo extraurbano 4,7 - ciclo combinato 5,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato 128.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

**Essepiauto**

TRAPANI - Via Carlo Messina (Zona Industriale) - Tel. 0923 501021  
MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 931111  
[audi.essepiauto.it](http://audi.essepiauto.it)

Seguici su:

## DOPO LA SCONFITTA RENZI BIS O RENZI NUOVO

di Vito Rubino

Ma siamo proprio sicuri che l'autocritica di Matteo Renzi all'Assemblea Nazionale del Partito democratico ("ho straperso, riparto da noi", vuol dire dal Partito di cui è segretario) sia sincera e non strumentale e che, "passata 'a nuttata" tutto tornerà come prima. Un cari amici, all'Assemblea avevo scherzato. E ritorna il Renzi con la "spocchia". E' segretario del Partito ed il manico lo tiene lui. Tranne che non lo mollino i Franceschini e gli Orlando.

Si dimette da Presidente del Consiglio, nasce un nuovo governo con presidente Paolo Gentiloni e ministri quasi fotocopia di quelli del governo Renzi. Dovrebbe essere un Governo d'attesa che deve condurre ad elezioni politiche anticipate che, non potendosi tenere con la l'Italicum, che non prevedeva il Senato elettivo, ma ci vorrà una nuova legge elettorale oppure riprendere il cosiddetto Mattarellum ancora in vigore.

Da queste mosse, però, si può intravedere che Matteo Renzi vuole la rivincita e la vuole al più presto.

## PILLOLE DI ECONOMIA E FINANZA SPREAD

E' riapparso lo "spread". Andiamo al solito vocabolario (inglese), il quale ci traduce in italiano "scarto" che, riportato nel campo finanziario, vuol dire: "il differenziale di rendimento tra un'obbligazione ed un'altra poco rischiosa perché più stabile detta benchmark".

Cos'è il benchmark? E' una voce formata da due parole bench e mark. La prima tradotta in italiano vuol dire "panca", "panchina", una cosa stabile e la seconda è l'ex moneta tedesca oggi sostituita dalla moneta europea, euro.

In buona sostanza, oggi lo spread fa riferimento alla obbligazione tedesca (bund) che ha dietro una economia stabile e un surplus sull'export, e quindi poco rischiosa.

Poniamo che il bund paghi un interesse del 2% per le nostre obbligazioni il costo degli interessi è superiore legato all'andamento della nostra economia.

La ricaduta di questa situazione va al rating (valutazione) che esprime "la solvibilità dell'azienda o del paese" e quindi sui prezzi con rincari su beni e servizi. Aumenta l'onere degli interessi sull'approvvigionamento bancario con riverbero sui prestiti e sul debito pubblico. E infine l'innesco del ciclo inflazionistico.

(v. r.)

Bertoldo

## Riemerge

Il Quotidiano Nazionale pubblica la notizia della nascita di una nuova azienda politica "Democratici nell'Europa del XXI Secolo" di proprietà del noto Francesco Rutelli.

Rutelli è una vecchia conoscenza della politica ed ha un pedigree di tutto rispetto.

E' stato radicale ed anche segretario di questo partito. E' passato alla Federazione Verdi di cui fu anche coordinatore nazionale. Ministro dell'Ambiente nel governo Ciampi. Sindaco di Roma. Fece parte della Margherita, formazione dal colore democristiano che partecipò con i Democratici di Sinistra (ex comunisti) alla fondazione del Partito democrati-



Francesco Rutelli

co, era il 2007. Dopo qualche anno, il Rutelli, non soddisfatto della politica condotta dal Partito, ne uscì e fondò "Alleanza per l'Italia". Un fiasco. Vagola per un po', cerca di cooptare l'imprenditore Alfio Marchini che vuol fare il Sindaco di Roma e si pensa abbia molti voti, ma il Marchini appoggiato dal Berlusconi con la sua Forza Italia si ferma al 10% dei consensi.

Ora, l'ultima nata, con un nome eclatante: "Democratici nell'Europa del XXI Secolo". Che farà? Si presenterà alle prossime non lontane elezioni politiche? Da solo o in compagnia?

Poveretto, un'anima in pena.

## Consultazionum

Alle consultazioni del Quirinale, dopo le dimissioni da Presidente del Consiglio dei Ministri di Matteo Renzi, si sono presentate le seguenti delegazioni (tratto dal giornale Il Fatto Quotidiano): ben 23 delegazioni che vanno dai sondaggi dal Pd al Movimento5Stelle a Forza Italia alla Lega e quelli che non sono compresi nei sondaggi, con pochi deputati e senatori compresi nei Gruppi Misti di Camera e Senato o raggruppati in gruppi per poter raggiungere il minimo di appartenenti

(venti alla Camera e 12 al Senato).

Ve ne cito alcuni tanto per riderci su: Conservatori e Riformisti (sic.) di Raffaele Fitto fuoriuscito da Forza Italia di Berlusconi, Grandi Autonomie e Libertà (una matrioska - come la chiama Fabrizio D'Esposito che ha redatto l'articolo - con ben sette partiti), Civici e Innovatori, Il Movimento Partito Pensiero e Azione e Moderati.

Mi fermo qui. Chi si vuol divertirsi di più consultate il Fatto Quotidiano del 9 dicembre.

## Ministro governo Gentiloni

Bertoldo desidera informare i lettori che ministro dell'Interno del governo Gentiloni è Marco Minniti. I lettori: Minniti, chi?



FONDATA DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore

VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile

ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala

Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Proteggiamo la tua casa e la tua azienda  
dall'invasione di parassiti e roditori,  
con competenze e professionalità.



**RI  
FRA**  
PEST CONTROL

RI.FRA. s.r.l.  
C.da Misilla 259 - Marsala (TP)

www.rifrasrl.eu



- ✓ Derattizzazione e Monitoraggio Roditori
- ✓ Monitoraggio Insetti
- ✓ Monitoraggi con Raccolta ed Elaborazione Dati e Servizi di Debiotizzazione per Aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Disinfestazioni Localizzate Aree Interne
- ✓ Disinfestazioni in Aree Esterne
- ✓ Monitoraggi Specifici per Zanzare
- ✓ Disinfestazioni contro Termiti, Cimici dei Letti
- ✓ Disinfestazioni e Fumigazioni per aziende Agroalimentari e Zootecniche
- ✓ Trattamenti con alte temperature, Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>), Prodotti Gassosi, Fitosanitari e Fosfina
- ✓ Servizi Specifici per Disinfestazione Beni Culturali

CHIAMA 0923 756020  
0923 990777

# Madonna della Cava: 1607-1967-1997 Tre anniversari in questo 2017

**E**ra il 1518 quando, dopo aver scavato per quattro lunghi anni, venne individuata, al fondo di un pozzo all'interno di una cava, nella attuale via XIX Luglio, una statua della Madonna che sarebbe stata chiamata Madonna della Cava. Si dice che Padre Leonardo Savina, frate agostiniano, nel 1514 aveva avuto una visione della Madonna che gli chiedeva di scavare in quella zona, allora abbandonata, che è il luogo dove sorge l'attuale Santuario. Si scavò per quattro lunghi anni e lo scorporamento stava prendendo tutti, quando finalmente, per la caduta del masso che copriva il pozzo, si riuscì ad intravedere la piccola statua che noi ammiriamo e veneriamo. Nel sogno-visione, si dice che la Madonna chiedesse a Padre Savina che, nel luogo del rinvenimento, venisse edificato un Tempio in Suo onore. Nel 1607, trecento dieci anni fa, si cominciò a costruire un piccolo Tempio, dedicato alla Madonna, perché i prodigi operati dalla Vergine della Cava, richiamavano alla Grotta tanta gente. La chiesa, costruita per suffragare la richiesta della Madonna, venne affidata alla custodia dei Padri Agostiniani che ivi trasferirono il loro Monastero, lasciando quello di Sant'Oliva, ormai vetusto. Quella chiesa però cominciò a mostrare i segni del tempo e divenne inadeguata ad ospitare i numerosi fedeli che andavano nel Tempio a pregare e ringraziare la Madonna. Nel 1850, raccolti 3000 ducati, donati generosamente dal popolo marsalese per la costruzione della chiesa della sua Santa Patrona, si diede inizio ai lavori di riedificazione del Tempio, non prima di aver demolito la vecchia chiesa. Il tempio, abbellito con stucchi, dorature e pitture pregevoli, costò 18000 ducati e i lavori durarono nove anni. Il Tempio aveva un'unica navata lunga m.46,50 e larga m. 10,20, aveva dieci altari laterali, cinque per ogni lato, che erano adorni di pregevoli quadri in pittura. Quel Tempio, orgoglio della



città di Marsala, venne distrutto dal bombardamento aereo dell'11 Maggio 1943. La cappella provvisoria costruita sulla Grotta nel 1948, a causa della successiva apertura della Via Pellegrino, subì gravi danni e dovette essere prima puntellata e poi chiusa nel 1967, questo accadeva cinquanta anni fa. Il 10 gennaio 1997, venti anni fa, la Grotta venne riaperta, nel 1998 venne riaperta la Cripta e finalmente nel 2000 il simulacro della Madonna della Cava rientrò nella sua sede naturale, portata in processione dalla Chiesa Madre, dove nel frattempo era stata trasferita dopo la chiusura della Chiesa di San Giuseppe dove prima aveva trovato collocazione. Ancora oggi la Madonna della Cava aspetta la ricostruzione del suo Tempio, ma nel frattempo la devozione per Lei cresce. Molti poeti marsalesi hanno scritto versi per questa Madonna e tra essi mi piace ricordare Rosaria Giaconia e Nino Fici Li Bassi, ma mi piace chiudere con i versi che Le ha dedicato un devoto che vive a Porto Empedocle e che ha cominciato a venerarLa dopo averLa conosciuta tramite i miei scritti:

cominciato a venerarLa dopo averLa conosciuta tramite i miei scritti:

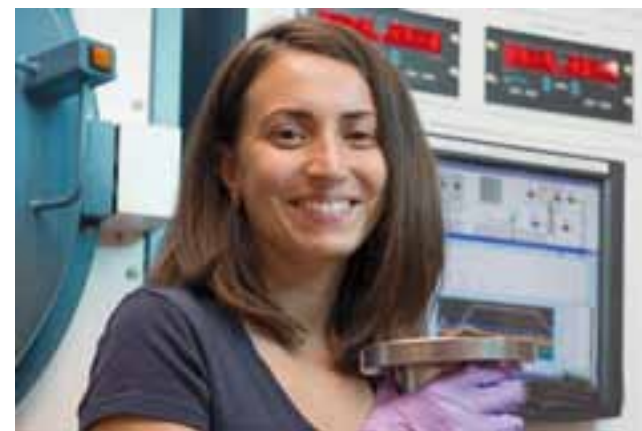
### Madonnina della Cava di Antonino Prestia

*"Madonnina della Cava,  
pura essenza di Marsala,  
le mie scorie umane lava,  
la Tua Fede mi sia ala.  
Dalle macerie ritrovata,  
bombardata con codardia,  
io ti prego, Madre adorata,  
bombarda d'amore, casa mia!" ...*

Francesca La Grutta

## Alla Casa Bianca sarà premiata la scienziata marsalese Anna Grassellino. Obama si congratula

Le sarà conferito il più prestigioso riconoscimento degli Stati Uniti per giovani ricercatori



Un altro prestigioso riconoscimento dagli Stati Uniti per la scienziata marsalese Anna Grassellino. Il Premio "PECASE" (Presidential Early Career Awards Scientists and Engineers) sarà consegnato alla Casa Bianca. Si tratta del più alto riconoscimento degli Stati Uniti per i giovani ricercatori indipendenti. Alla nostra concittadina, che porta in alto il nome della nostra città e del nostro Paese, e agli altri premiati sono arrivate le congratulazioni del Presidente Obama con queste parole: "perché dimostrano come gli investimenti del governo nella scienza portano a progressi che aumentano la nostra conoscenza del mondo e aiutano la crescita della nostra economia". Il premio PECASE va a ricercatori e scienziati impegnati in diversi ambiti e dipartimenti, dall'Energia alla salute, al commercio, alla Difesa ed è stato istituito da Clinton nel 1996. Come si legge nel comunicato ufficiale, Anna Grassellino del Fermi National Accelerator Laboratory, viene premiata su indicazione del dipartimento dell'Energia.

La mamma Anna Maria Angileri, assessore alla P.I. e dirigente scolastico del Liceo Pascasino di Marsala, ha così commentato sul suo profilo facebook: "sono felicissima per tutti i suoi successi, come italiana sono fiera che il nome del nostro Paese e della nostra città siano portati così in alto da una giovane donna e mamma di tre figli in grado, da sola, di coniugare eccellentemente tutti gli impegni".

Vincenzo, papà di Anna: "Brava Anna, grazie al Presidente Obama e agli Stati Uniti. Difficile non commuoversi quando ad una figlia assegnano 'la più alta onorificenza conferita dal Governo degli Stati Uniti a professionisti della scienza e dell'ingegneria nelle prime fasi della loro carriera di ricerca indipendente'. Oggi è una bellissima giornata, per tutti".

Anna Grassellino su Facebook: "Press release is out... I cannot promise this is my last award, but it may be one of the best. I have received the 2017 Presidential Early Career Award for Scientists and Engineers (PECASE), the highest honor for early career scientists and engineers in the United States. I will receive the Award directly from President Trump at the White House. I need once more to thank all my colleagues and advisors at Fermi National Accelerator Laboratory without whose ideas, contributions, help and dedication this would not have been achieved. We are an infallible team. I need to thank my funding agency U.S. Department of Energy for strongly supporting young researchers and new ideas. And my dear family Anna Maria Angileri Vincenzo Grassellino Laura Grassellino for having always pushed me towards doing great things. And of course my dear partner in all Alexander Romanenko". - La traduzione automatica: "Comunicato stampa è fuori.... non posso promettere questo e ' il mio ultimo premio, ma può essere uno dei migliori. Ho ricevuto le presidenziali del 2017 premio agli inizi della carriera per gli scienziati e ingegneri (pecase), l'onore più grande per l'inizio della carriera di scienziati e ingegneri, negli Stati Uniti. Mi riceverà il premio direttamente dal Presidente Trump alla casa bianca. Ho bisogno ancora una volta ringraziare tutti i miei colleghi e i consulenti a Fermi National Accelerator Laboratory senza la cui idee, contributi, aiutare e dedizione questo non sarebbe stato raggiunto. Siamo una squadra infallibile. Devo ringraziare i miei fondi agenzia U.S. Department of Energy per sostenere con forza i giovani ricercatori e nuove idee. E la mia cara famiglia Anna Maria Angileri Vincenzo Grassellino Laura Grassellino per aver sempre mi ha spinto verso facendo grandi cose. E ovviamente il mio caro socio in tutti Alexander Romanenko".

Anche noi dei Vomere siamo orgogliosi dei successi della nostra giovane concittadina. Ad Majora!

**CG**  
CENTONZE  
GIOIELLIERI

VIA AMENDOLA, 11 - MARSALA  
www.centonzegioiellieri.it

GUCCI  
Recarlo  
CRIVELLI  
MONTBLANC  
GIORGIO VISCONTI

## Cronaca

## Ennesimo problema per gli agricoltori: una legge del '92 vieta il trasporto dei trattori sui camion

Come se già non fosse sufficiente la grave crisi che da decenni affligge il settore, adesso c'è anche un altro problema per gli agricoltori della Sicilia occidentale. Una legge del '92, infatti, vieta di trasportare i trattori sui camion: ciò comporta grandi disagi per i contadini, visto che per la maggior parte di loro sarebbe pressoché impossibile arrivare con i trattori sui loro poderi. Troppo distanti dalle abitazioni. Talvolta, anche dai 10 ai 30 chilometri. E adesso le maglie si potrebbero restringere ulteriormente. Del problema si è discusso nell'assemblea svoltasi, lunedì sera, ad iniziativa della Cia, al Centro Polivalente di Petrosino. Folta la partecipazione di agricoltori, che hanno chiesto lumi a tecnici ed esperti. Presenti anche il sindaco Gaspare Giacalone e l'assessore Luca Badalucco. "Il fatto di non potere trasportare il trattore sul camion - dice Enzo Maggio, responsabile locale della Cia - è davvero grave per gli agricoltori di questo territorio, nel quale parte di loro possiede 10/15 spezzoni di terreno in diverse località. Com'è possibile che un agricoltore debba avere il carrellone ed altri accessori con costi eccessivi? Ma quali servizi sono stati offerti alle campagne negli ultimi 20 anni? Come raggiungere alcune località, sia con il camion che con il carrellone, se le strade poderali non sono mai state oggetto di manutenzione? Come si fa a non analizzare bene il territorio dove si vive? Un esempio: la mattina, quando si spostano decine di camion sulle strade principali, che con l'aggiunta dei carrelloni occuperebbero chilometri di strada, cosa succederebbe alla circolazione? Questi interrogativi - continua Maggio - hanno bisogno di risposte. Altrimenti, è facile pensare a un disegno ben preciso da parte di qualcuno, ovvero quello di far chiudere l'economia agricola. La Cia di Petrosino non si arrende, lotterà fino a quando ci saranno agricoltori che hanno voglia di coltivare e investire nel settore. Non ci fermeremo, non ci fermeranno". Sarebbero pochissimi i contadini che potrebbero trasportare i trattori sui camion. "Non più del 3% - dice l'ex sindaco di Marsala Eugenio Galfano, presidente della Cantina sociale Europa - solo quelli che hanno il 'conto proprio' dagli anni '70. Il divieto è una vecchia normativa mai applicata nella nostra provincia e principalmente nel Marsalese. Anche perché le aziende degli agricoltori marsalesi sono formate da tanti appezzamenti di



terra che sono anche in altri Comuni, come Salemi, Trapani, Mazara, Campobello, Castelvetro e persino nell'Agrigentino. Si tratta, quindi, di aziende molto frazionate. Non c'è un centro aziendale come in tutto il resto dell'Italia. E' ovvio - continua il notaio Galfano - che questi vengono custoditi a casa. E anche se in appezzamento di terra l'agricoltore ha un fabbricato, siccome non vi abita, se vi lascia il trattore, con i furti che si sono registrati negli ultimi vent'anni, non troverebbe più niente. Per questo motivo, l'agricoltore è costretto a caricare il trattore sul camion e riportarlo ogni sera a casa. D'altronde, se non fa così, non può coltivare i suoi terreni. Non può fare, infatti, venti o trenta chilometri con il trattore. Questo divieto, quindi, crea problemi notevoli. Dovrebbe acquistare un mezzo per il trasporto del trattore. E il costo sarebbe di oltre 10 mila euro. Come fa con la crisi che c'è? Gli converrebbe abbandonare la coltivazione e cessare l'attività. I giovani sono scoraggiati e purtroppo hanno abbandonato le campagne". Adesso, la Cia di Petrosino, per la questione del divieto di trasporto dei trattori sui camion, su sollecitazione degli agricoltori del ha chiesto un incontro con il prefetto di Trapani. "Per gli agricoltori - scrive Enzo Maggio nella nota indirizzata al rappresentante dello Stato - avendo degli spezzettamenti dei propri terreni in diverse contrade e diversi comuni, usare il carrellone per il trasporto del trattore è un problema gravoso, sia per i costi, sia per la circolazione stradale. L'assemblea unanime ha deciso di volerla incontrare e spiegare le proprie ragioni". Il rappresentante di categoria approfitta dell'occasione anche per ricordare la grave crisi che investe il settore. "Gli agricoltori della provincia di Trapani - conclude, infatti, Maggio - vivono momenti difficili; il prezzo delle uve è da fame e i costi di produzione sono alti". Dopo una recente assemblea, il responsabile locale della Cia aveva posto una serie di interrogativi: "Com'è possibile che un agricoltore debba avere il carrellone e altri accessori con costi eccessivi? Quali servizi sono stati offerti alle campagne negli ultimi 20 anni? Come raggiungere alcune località se le strade poderali non sono mai state oggetto di manutenzione? Come si fa a non analizzare bene il territorio?".

Antonio Pizzo

## Mancato pagamento contributi per il Biologico: Confagricoltura Trapani scrive a Mattarella

"Aziende che stanno chiudendo, dipendenti licenziati, agricoltori che hanno investito nell'agricoltura e che ora sono assediati dalle banche". E' questo uno dei passi principali della "lettera aperta" che il presidente di Confagricoltura Trapani, Fabio Bertolazzi, ha scritto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per lamentare il mancato pagamento, da parte della Regione, dei contributi previsti per il settore "biologico". A Mattarella, Bertolazzi spiega che in questi giorni continua a "ricevere telefonate da soci e da agricoltori disperati". E questa situazione, continua il rappresentante di categoria, riguarda "tutte le ex province della Sicilia e si trascina da due anni". E pare che di contributi non si vedrà neppure l'ombra fino ad aprile 2017. "Ci siamo rivolti - scrive il presidente di Confagricoltura Trapani nella sua lettera al Capo dello Stato - al presidente della Regione, all'assessore regionale, alle forze politiche, ai dirigenti, ottenendo solo promesse. Non voglio entrare nel merito delle motivazioni addotte dalla Regione, né ricordare tutti gli altri fattori negativi che stanno attanagliando l'agricoltura siciliana, non è questo il luogo, né voglio esprimere giudizi politici. Non mi compete. Quello che vorrei, rivolgendomi a Lei, è un Suo intervento sulle istituzioni siciliane affinché risolvano il problema evitando, in tal modo, che il malcontento, la rabbia, la delusione e la stanchezza generino atti esecrabili". Bertolazzi conclude la lettera inviata al Quirinale affermando che si spenderà sempre "per il mantenimento della serenità e dei toni urbani e civili di ogni protesta", ma contestualmente chiede aiuto a Mattarella "affinché le istituzioni e i politici diano risposte certe e immediate sia sui mancati pagamenti dei contributi, sia sugli altri problemi dell'agricoltura siciliana". Nel Trapanese, le aziende leader nel settore del biologico sono una decina (vini, olio, frutta, etc.), ma tante altre si affacciano all'orizzonte. Su questo fronte, ad imprimere un'accelerata è stata l'amministrazione comunale di Petrosino, grazie alla quale, a fine maggio scorso, è stato ufficialmente costituito il primo "Distretto del Biologico" in Sicilia (19 Comuni con Petrosino capofi-

la). Battezzato "Terre degli Elimi", del Bio-distretto fanno parte, oltre a Petrosino, anche i Comuni di Marsala, Trapani, Favignana, Paceco, Valderice, Calatufimi, Castellamare del Golfo, Salemi, Buseto Palizzolo, Gibellina, Poggioreale, Vita, Salaparuta, Santa Ninfa, Partanna, Castelvetro, Campobello di Mazara e Pantelleria. Il principale obiettivo è quello di "definire un'area geografica in cui agricoltori, operatori turistici e pubbliche amministrazioni siano uniti per avviare una gestione sostenibile delle risorse locali partendo dal modello biologico". Luca Badalucco, assessore alle Attività produttive del Comune di Petrosino, tra i promotori dell'iniziativa insieme al sindaco Gaspare Giacalone, ha spiegato: "E' una rete di territori che mirano a portare avanti un'agricoltura sostenibile, ecocompatibile e integrata, che oltre a produrre alimenti e prodotti agricoli sia rispettosa dell'ambiente, contribuendo a migliorare la qualità della vita sia degli agricoltori che dell'intera società". I 19 Comuni fanno parte di "un circuito che permetterà loro di mettere in rete le risorse culturali, naturali e produttive per la salvaguardia dell'ambiente e delle produzioni locali e per la valorizzazione della genuinità dei prodotti agroalimentari, vitivinicoli e delle bellezze naturali, progettando il futuro del territorio e dei suoi cittadini in modo illuminato, puntando sull'eco-sostenibilità e sulla tutela del patrimonio ambientale, storico e culturale". Il biologico potrebbe essere anche la nuova frontiera del vino locale. "Oggi - sostiene, infatti, il professor Nicola Trapani, storico docente di Enologia dell'Istituto Agrario 'Abele Damiani' - il vino più ricercato è proprio quello biologico e la Sicilia, proprio in fatto di produzione di vini biologici, è al primo posto in Italia e nel mondo. E questo perché abbiamo condizioni climatiche e di maturazione delle uve che ci consentono di produrre senza ricorrere a molti correttivi, con pochi trattamenti contro malattie della vite quali l'oidio o la peronospora". E sul punto, pressoché identica è l'opinione del presidente della Cantina sociale Europa, il notaio Eugenio Galfano, ex sindaco di Marsala.

Antonio Pizzo

*Immersi in un'atmosfera magica il sogno*

*di un matrimonio a regola d'arte*




**BAGLIO BASILE**  
HOTEL & WELLNESS

Marsala - Strada Statale 115 km 43.200 - Tel. 0923.962160  
[www.hotelbagliobasile.it](http://www.hotelbagliobasile.it)

**TENUTA VOLPARA**  
TURISMO Rurale

*Vuoi raggiungere la vera felicità?*

*Assapora il gusto della cucina di una volta*




**Ristorante - Pizzeria**

Marsala - Contrada Volpara Bortolotta - Tel. 0923.984667  
[www.tenutavolpara.it](http://www.tenutavolpara.it)

Presentato nelle storiche Cantine Pellegrino il Calendario della Solidarietà 2017 Marsala

# Nonsolouncalendarario

*Un gesto d'amore per i più poveri, per la tutela dell'ambiente, per la valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico e artistico. Per ricordare il giovane avvocato marsalese Mario Saturno*

**N**onsolouncalendarario. Ma molto di più. Il Calendario della Solidarietà 2017 x Marsala è un gesto d'amore per il prossimo, per i più poveri, per l'ambiente, per la bellezza che ci circonda, per il nostro patrimonio artistico culturale, per ricordare il giovane avvocato marsalese Mario Saturno che abbiamo potuto apprezzare e stimare per la sua storia, seppur breve, umana e professionale.

Il Calendario anche quest'anno, ritorna più bello che mai, dopo il grande successo delle precedenti edizioni, con gli scatti di 5 fotografi che portano nel cuore la città di Marsala. E' stato presentato il 23 dicembre, alle ore 18,30, nella splendida cornice delle storiche Cantine Pellegrino nate nel lontano 1880, mentre su uno schermo si susseguivano le foto già pubblicate sugli altri calendari che da cinque anni vengono presentati in questa bellissima location, orgoglio e vanto della nostra città. E' stato Massimo Bellina, Export Manager, a dare il benvenuto al pubblico presente, nonostante la giornata particolare, ad elogiare l'iniziativa e a sottolineare con forza i nobili obiettivi. I proventi della vendita di questo imperdibile calendario saranno infatti devoluti come ogni anno all'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano di Marsala. Bellina si è soffermato anche sulla bellezza degli scatti che fanno conoscere e apprezzare al meglio la nostra città con i suoi angoli rari e preziosi. "Il calendario - ha puntualizzato - sarà distribuito là dove noi distribuiamo i nostri vini e quindi in altri 38 paesi del mondo. In questi posti anche remoti i nostri clienti e non solo potranno ammirare le bellezze del nostro territorio e gustare i vini che da esso provengono".

Il calendario solidale è nato da un'idea di Francesca Martinico, da un progetto di Pietro Lentini e Alfredo Rubino, dal CESD in collaborazione con il Vomere e fortemente sostenuto da Benedetto Renda, amministratore delegato delle Cantine Pellegrino, e dalla moglie Caterina Tumbarello, figlia del compianto Cav. Benedetto Tumbarello. Sfogliarlo vuol dire perdersi nei colori, nelle atmosfere di angoli di indescrivibile bellezza della nostra città: la Laguna dello Stagnone di Marsala e non solo. Ogni mese sarà scandito da scorci mozzafiato. Obiettivo: salvaguardare, tutelare, proteggere la Laguna e l'isola di Mozia e lanciare un messaggio: che questo unicum del Mediterraneo diventi Patrimonio dell'Umanità. Gli scatti sono di fotografi professionisti o semplici appassionati: Aristide Tassone, Rosa Rubino, Francesca Martinico, Michel Fasano, Roberto Di Girolamo spinti dal desiderio di scoprire, emozionare, catturare tutta la bellezza della Natura e dei monumenti che ci circondano.

E' intervenuta Rosa Rubino, direttore del Vomere che ha innanzitutto ringraziato le Cantine Pellegrino per la preziosa collaborazione. "Da ben sei generazioni -ha sottolineato con orgoglio- si sono distinte non soltanto per l'eccellenza dei loro prodotti e per avere saputo abilmente coniugare tradizione e modernità, ma anche per il loro grande mecenatismo." L'azienda marsalese ha patrocinato, grazie al dottor Pietro Romano Alagna, amico della grande archeologa inglese Miss Honor Forst, il recupero della Nave Punica, reperto scoperto nelle acque dello Stagnone di Marsala. All'interno le Cantine custodiscono gelosamente l'Archivio Ingham Whitaker che racchiude 110 preziosi volumi che consentono di ricostruire le rotte, le storie degli scambi commerciali tra Sicilia e il resto del mondo occidentale del XIX secolo. Qui si può ammirare una collezione di carretti siciliani.



Da sinistra: Pietro Lentini, Agata Trapani Alagna, Francesca Martinico, Rosa Rubino e Massimo Bellina

"I miei scatti - ha sottolineato Rosa Rubino sono frutto di fantasia e romanticismo. La fotografia è il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare, il gusto di catturare ma anche di denunciare la realtà così com'è, con rapidità e precisione, di registrare avvenimenti, narrare una storia, comunicare. Il passaggio dal giornalismo al foto giornalismo è breve. Il mio primo scatto pubblicato sul Vomere 9 anni fa ritrae un angolo della Laguna dello Stagnone di Marsala perché questi luoghi rari e preziosi, questi gioielli naturalistici siano tutelati e protetti"



E parlando di salvaguardia dell'ambiente Rosa Rubino ha ricordato gli appelli lanciati, tre anni fa, proprio da queste Cantine, perché Mozia e la laguna dello Stagnone di Marsala diventino patrimonio dell'umanità e perché i nostri mari non venissero inquinati dalle trivelle. Ha colto l'occasione per lanciare un altro appello: impedire l'orrore delle pale eoliche nella laguna delle Saline di Trapani e ha invocato l'intervento della Regione Sicilia. Inoltre ha ricordato che la Pellegrino è green, è la capofila di Insieme per Pantelleria, un encomiabile progetto che ha permesso di costruire un vivaio in cui ridare alla luce le piante rare distrutte dall'incendio alla fine dello

scorso maggio. In pratica i ragazzi hanno messo a dimora nuovi semi raccolti dalle piante autoctone di Montagna Verde. Il mondo del vino di qualità si è prontamente attivato per salvare il prezioso ecosistema pantesco.

Ha poi lanciato un appello per quelli che vivono una povertà assoluta, i senza fissa dimora, quelli che non hanno un posto dove dormire e che, purtroppo, sono in aumento. "Il Santo Natale è alle porte - ha sottolineato - accogliamo con l'animo di fratellanza e amore verso il nostro prossimo. Spero che Dio ci scaldi il cuore. Fare per gli altri è meraviglioso!". Ha invitato ad intervenire la Signora Agata Trapani Alagna il cui nome si identifica meravigliosamente con l'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano di Marsala. Una donna straordinaria che ha dedicato, in silenzio, la sua vita al volontariato; ha concentrato tutte le sue forze le sue energie per dare sollievo, aiuto alle fasce più deboli della società,

ai disabili. Con il suo grande cuore. E il suo gruppo è una ricchezza inestimabile perché è riuscito in tutti questi anni a realizzare assistenza a chi ne ha bisogno. "Mi rivolgo a voi giovani - ha detto con dolcezza- perché possiate fare la bellissima esperienza del volontariato che è veramente gratificante. Non potete immaginare quanti doni si ricavano dalle persone, da quelli che vivono in condizioni di disagio. E' davvero toccante tant'è che ho deciso di scrivere un libro sul centro dei disabili che ho gestito per dodici anni. E' stata una gioia per noi e per loro. In questo percorso ho ricevuto l'aiuto dell'allora sindaco Salvatore Lombardo e grazie ai vari contributi, alla disponibilità degli autobus, i ragazzi disabili hanno avuto modo di visitare diversi luoghi, di andare al teatro, al cinema. Di vivere una vita normale. Ricordo la gratitudine delle mamme che ci invitavano nelle loro case. Purtroppo tutto questo è finito anni fa, quando per motivi familiari sono stata costretta per qualche mese ad allontanarmi... Al mio rientro, per mancanza di fondi, l'amministrazione non ha più messo a disposizione quegli autobus. Il Gruppo, comunque, continuerà a lavorare, ad operare con l'arrivo di nuova linfa, della nuova presidente Gabriella Di Bernardo. Speriamo che altri possano aiutarci".

Visibilmente commossa Francesca Martinico ha spiegato com'è nata l'idea di dedicare il calendario al grande amico Saturno e la passione per la fotografia. Lei ama immortalare le sfumature di colori di cui la città è ricca. Anche lei ha ringraziato sentitamente le Cantine Pellegrino per la loro disponibilità che non si è fatta attendere.

Pietro Lentini, presidente del CESD Centro Salvo d'Acquisto, ha ribadito l'importanza, il valore etico, umanitario di questo calendario e il contributo che personalmente darà per la diffusione e la vendita. Ha ringraziato Alfredo Rubino per la generosa disponibilità e le Cantine Pellegrino.

Sono stati invitati ad intervenire Michel Fasano che ama sorvolare, immortalare i paesaggi da un punto di vista privilegiato (è sua la foto in copertina), Roberto Girolamo che pensa alla fotografia come ad un'arte che evolve attraverso la passione, l'impegno e una continua ricerca e Aristide Tassone che ama esprimere attraverso la fotografia l'armonia della natura per i loro bellissimi scatti. Una foto di Aristide Tassone che ritrae splendidi fenicotteri è la copertina della prima monografia sullo Stagnone di Marsala edita dal Vomere da un'idea di Baldo Rallo. Monografia che è stata donata al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella dal direttore Rosa Rubino.

R.R.



## Messaggio di speranza

E' un connubio di colori, di sensazioni, di bellezza, di rappresentare un angolo del mondo siciliano, che cancella quello che di brutto viene descritto essere Sicilia. E' un messaggio di amore e di speranza perché possa nascere da queste bellezze naturali la consapevolezza e l'ottimismo per i nostri giovani che questa nostra terra tanto bistrattata ha tutte le potenzialità di farcela in tutti i settori economici, perché la nostra terra, non è solo bella, ma ha un enorme potenziale economico per uscire dalla crisi e potercela fare.

Calcedonio Di Giovanni

# A Vito Rubino per i suoi novant'anni

E' una particolare coincidenza, quella che ricorre in occasione di questo numero, perché l'anno del 120esimo anniversario coincide con la novantesima primavera della colonna bolognese di questo giornale. Trent'anni dopo la fondazione, infatti, nasceva Vito Rubino, che con lo pseudonimo di Bertoldo - puntualmente - commenta con sagacia e sapidità le vicende della politica nazionale. La commenta lui, che della Politica - quella che anche chi non l'ha vissuta ne ha nostalgia - n'è stato partecipe da protagonista, sempre dalla parte di chi ha la voce smorzata dal bisogno. "L'avversità rivela il carattere, la prosperità l'occulta": così è stato per Vito, che a causa della morte del proprio genitore Adolfo, faceva da padre a se stesso e a suo fratello Tommaso. Il Liceo Classico a Trapani, poi subito l'iscrizione alla facoltà di giurisprudenza a Paler-

Bologna. Lì matura l'impegno politico, tra le fila del Partito Comunista, ma il monolitismo ideologico mal si concilia con l'indipendenza intellettuale di Vito, che decide di migrare nel P.S.I.

Intanto arriva anche l'abilitazione all'insegnamento delle materie giuridiche, economiche e finanziarie presso gli istituti tecnici superiori, e anche qualche soddisfazione accademica: il Prof. Alessi - ordinario di diritto amministrativo - lo invitò pure a tenere lezioni presso la scuola di scienze amministrative. Poi, è un susseguirsi di avanzamenti di carriera: dagli incarichi direttivi fino a quando l'Onorevole Silvano Armaroli gli propone un ruolo nella Commissione che stilerà quello poi diventato lo Statuto della Regione Emilia-Romagna. C'è dunque un po' di Rubino in quel testo legislativo. Nel 1973 gli viene proposta la Presidenza dell'Ente Ospe-



la intima, di famiglia. Se da un lato abbiamo un uomo delle istituzioni, veramente integerrimo, dall'altro abbiamo una voce che noi Rubino di Marsala abbiamo sempre consultato, telefonicamente: quella del cugino "grande", sempre pronto ad offrire un punto di vista diverso, un consiglio corroborato dall'esperienza al limitare di un nuovo progetto o una nuova avventura da intraprendere. "Vito, che ne pensi?", sento spesso mio padre chiedere. E Vito sempre lì a spiegare e consigliare.

Da trent'anni, nostro cugino Vito ci regala puntualmente la sua collaborazione, sotto le mentite spoglie d'un astuto contadino del '600. Ci sono molte altre cose con cui vorremmo festeggiare questo importante compleanno; eppure, non troviamo coincidenza più bella del fargli questo piccolo regalo: parlare di Vito Rubino, con Vito Rubino, nel giornale che fu fondato da Vito Rubino.

Tanti auguri, Vito. Ed altri cento di questi giorni.

**Riccardo Rubino**

...

A Vito Rubino, nipote del Fondatore de "Il Vomere", e nostro cugino, vadano i migliori auguri da Rosa e Alfredo Rubino, Michele Pizzo, Rino Mirabile, Peppe e Liliana Zerilli.



1978 - Inaugurazione del centro grossisti di Bologna. Vito Rubino, presidente dell'ospedale Malpighi discute con l'onorevole Giulio Andreotti, con la chioma bianca, l'onorevole Silvano Armaroli.

mo; ogni tanto ci sentiamo per telefono, e sempre mi ammonisce: "bisogna farsi diventare il culo piatto, caro Riccardo, per riuscire in qualcosa". Vito si laurea e subito gli viene proposto un incarico all'ufficio legislativo della neonata Regione Sicilia. Ma, si sa, il destino percorre vie tortuose: entrato nell'Amministrazione finanziaria, viene letteralmente spedito più a Nord, a

daliero Marcello Malpighi di Bologna. Infine, l'esperienza professionale. Dismessi i panni del funzionario Pubblico, nostro cugino Vito decide di collaborare nell'importante studio di commercialista dell'impareggiabile Tommaso, suo fratello, che di sedi ne aprirà ben tre sparse per tutta l'Emilia Romagna.

Questa è la storia curriculare di Vito, quella pubblica. C'è poi quel-

## Il voto referendario e i doveri della sinistra

Del recente voto referendario, è il dato più significativo: l'affluenza del 70% degli 'aventi diritto'. Un dato eclatante: per un referendum - confermativo - che non richiedeva alcun *quorum*. Nella convulsa, drammatica fase che l'Italia attraversa, perentoria è la richiesta del Popolo: "Vogliamo partecipare, vogliamo dire la nostra! Sul lavoro, la sanità, il fisco, le pensioni, la corruzione". Ma, l'analisi dei flussi elettorali - Diamanti *docet* - fornisce, se possibile, ulteriori, preziose informazioni. Nella "Madre di tutte le Battaglie", il "Caro Leader" fiorentino, lanciato a velocità supersonica verso la vittoria, s'è schiantato contro la montagna di schede *marchiate a fuoco* col "NO" da venti milioni di elettori. La "Forgotten Generation", le neglette periferie, il Sud abbandonato ormai al suo malinconico destino, lo hanno gridato forte e chiaro: non è l'architettura istituzionale, il problema più impellente dell'ex-Belpaese! Qualcuno presterà ascolto all'urlo che squarcia l'atmosfera ovattata dell'incipiente pausa natalizia? Qualcuno capirà che lo *storytelling* del "Tutto va ben, Madama la Marchesa", non poteva funzionare mentre milioni di famiglie rischiano ogni giorno di precipitare nel baratro della povertà assoluta? Qualcuno, soprattutto 'A Sinistra', avrà voglia di interrogarsi sulla formula alchemica capace di conciliare il 'Governo della Complessità' con l' 'Uguaglianza delle Opportunità' e la 'Giustizia Sociale'? Trovo demenziale che alcuni esponenti della sinistra abbiano bacchettato il povero Pisapia, colpevole di aver invitato tutti - i 'vincitori' del "NO" e gli 'sconfitti' del "SI" - ad aprire un civile confronto 'A sinistra'. La carne al fuoco non manca. Tanti gli interrogativi ineludibili cui i 'Progressisti' devono saper dare risposta. Secondo quali linee programmatiche *riperimetrare* il 'Campo Progressista'? Se non è un "amalgama malriuscito", cos'è, oggi, esattamente, il PD? Qual è la sua identità politica-culturale? Qual è la sua proiezione futura? Approderà al "Partito della Nazione"? Decollerà verso l' "Ulivo 2.0"? Anche per la Sinistra 'a sinistra' del PD, non mancano gli interrogativi. Rispetto alla terribile situazione del Paese. Dei suoi giovani: senza lavoro, né dignità, né speranza. Delle sue periferie desolate, deprivate, abbruttite. Del suo immalinconito Sud. Forse è il caso di lasciar perdere i destini individuali, le dinamiche sinusoidali dei gruppi dirigenti, le fregole dell'ennesimo partitino che "più a sinistra non si può". Abbiamo davanti sfide ben più difficili: come può ripartire il nostro Paese? Come coinvolgere e dare rappresentanza, al 'popolo del referendum' che, recandosi in massa ai seggi, ha mostrato di volere e saper dire la sua? "C'è un tempo per lacerare e un tempo per ricucire. C'è un tempo per demolire e uno per costruire": questo il 'mantra' che (non escluso lo scrivente) la litigiosissima Sinistra dovrebbe imparare a recitare. Domenica scorsa, il popolo ha battuto un colpo: è dovere morale e politico dei Progressisti, rispondergli. Se la 'politica', dell'autorevolezza perduta, vuol riguadagnarne un barlume, deve stare in mezzo alla gente, nelle piazze, nei luoghi d'incontro, per capirne necessità e urgenze, alleviarne i disagi, condividerne i drammi. Forse, si dovrebbe stravolgere il senso del nero umorismo che dilaga sulle speranze, non dico di palinogenesi sociale, ma di lieve miglioramento, almeno, delle condizioni concrete e della qualità della vita. Si dice: "Munn'a statù, e monnu è". Si ripete: "Dio è morto, Marx pure e anch'io non mi sento molto bene". Si ricorda ai distratti che: "La nostra è la terra dell'eterna sconfitta della ragione, degli uomini ragionevoli". Ma gli sciasciani "uomini ragionevoli", esistono ancora. E non è detto debbano soccombere anche stavolta. Ad alcuni di loro, intanto, si potrebbe affidare il compito di dare l'abbrivio al confronto: a Giuliano Pisapia e a Stefano Rodotà, a Massimo Cacciari e a Romano Prodi, a Maurizio Landini e a Michele Serra, a Salvatore Settis e a Ezio Mauro. Va da sé, il compito è arduo, ma entusiasmante: *riperimetrare* il "Campo Progressista". A patto, però, che quei 33 milioni di cittadini che si sono espressi nella consultazione referendaria, non se ne tornino a casa. Anzi, partecipino alla discussione: criticando, proponendo, diventandone protagonisti. Ne sono convinto, c'è un'ultima *chance*: gli "Stati Generali dei Progressisti", nel Paese e nei Territori. Dei Progressisti radicati nei partiti e di quelli che ne stanno a debita distanza. Dei Progressisti impegnati nel sindacato e di quelli che regalano il loro tempo all'associazionismo culturale e al volontariato. Dei Tifosi e dei Riflessivi. Dei Convinti e dei Dubbiosi. Degli Apocalittici e degli Integrati. Un cronista disposto a consumare le suole e un impavido film-maker (emuli del Moretti de "La Cosa") si tengano pronti anche da noi, a fissare parole e immagini dell'evento: il disgelo tra la Sinistra e il suo Popolo. *Conditio sine qua non*, per tentare l'impresa: la Rinascita di un'intera Comunità prima che Politica, Umana.

G. Nino Rosolia

71 CORSI  
14 SETTORI

**ANTEMAR**  
TRAPANI - MAZARA - MARSALA - ALCAMO - CASTELVETRANO

Forma il lavoro

info 340 3402345    www.antemar.eu    marketing@antemar.eu

## 1.450.000 euro dall'Assessorato regionale alla salute per la rete oncologica provinciale

*Il direttore generale dell'Asp, Fabrizio De Nicola: Il finanziamento che ci è stato destinato migliora l'offerta sanitaria della nostra azienda nell'ambito della cura delle neoplasie*

Un finanziamento di un milione e 450 mila euro del Piano Sanitario Nazionale 2014 è stato assegnato dall'assessorato regionale alla Salute all'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, per lo "Sviluppo di reti assistenziali specifiche per patologie quali i tumori rari ed eredo-familiari, quelli della mammella (brest unit) e del fegato, le neoplasie ginecologiche e le preneoplasie cervico-uterine, e per l'oncoematologia pediatrica e la neurooncologia", nell'ambito della linea progettuale "Sviluppo della Rete Oncologica della Sicilia". Il finanziamento prevede anche l'acquisto di attrezzature e in particolare di una piattaforma elettrochirurgica, di una colonna laparoscopica per Ginecologia, di un angiografo per radiologia interventistica, e dotazioni per biologia molecolare e per la diagnostica delle neoplasie. Referenti aziendali del progetto sono Domenico Messina, capo dipartimento Oncologico dell'ASP e Filippo Zerilli, responsabile dell'unità operativa di Oncologia dell'ospedale S. Antonio Abate di Trapani.

"Il finanziamento che ci è stato destinato - annuncia il direttore generale dell'ASP Fabrizio De Nicola - migliora l'offerta sanitaria della nostra azienda nell'ambito della cura delle neoplasie, e conferma l'attenzione dell'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi per lo sviluppo della rete oncologica, e in generale verso questo territorio. Un'azione che contribuisce all'attivazione e all'implementazione dei GOM, i Gruppi Oncologici Multidisciplinari aziendali. Una parte delle somme infine - conclude De Nicola - coprirà i costi per la convenzione che L'ASP di Trapani ha attivato con l'A.R.N.A.S. Civico di Palermo per il collaudo e l'attivazione dell'unità operativa di Radioterapia presso il nuovo ospedale di Mazara del Vallo, mentre è in corso quella con la clinica Villa S. Teresa di Bagheria per l'attività a regime". Per i tumori della mammella i pazienti saranno assistiti globalmente nelle loro molteplici problematiche: screening, inquadramento diagnostico, stadiazione, terapia locoregionale, sistemica adiuvante e per la malattia metastatica, eredo-familiare ecc con il coordinamento di numerosi specialisti, presenti in ambito aziendale, che costituiranno una o più GOM aziendali per la discussione dei casi più complessi la cui gestione diagnostico-terapeutica esula dallo standard delle linee guida delle associazioni scientifiche. I componenti del Gruppo

Oncologici Multidisciplinari collaboreranno alla gestione del caso attraverso una cartella condivisa e comunicazioni attraverso posta elettronica certificata. Questa azienda sanitaria ha già elaborato uno specifico PDTA (Percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali) per le neoplasie mammarie, che potrà essere temporaneamente implementato, ma che dovrà essere validato dalla Commissione per la Rete Oncologica Regionale. In atto nella nostra ASP non sono presenti tutte le professionalità richieste per la gestione dell'Epatocarcinoma, per cui i GOM dovranno necessariamente avere inizialmente un respiro interaziendale con l'individuazione di esperti e strutture a cui fare riferimento in una prima fase per l'esecuzione di specifiche attività diagnostico-terapeutiche. Per il trattamento locoregionale delle neoplasie del fegato (termoablazione e chemioablazione) la nostra ASP necessita di una implementazione tecnologica e di attrezzature con l'acquisizione di un Angiografo per la Radiologia Interventistica. Le neoplasie ginecologiche e le lesioni preneoplastiche cervico-vaginali hanno percorsi diagnostico-terapeutici ampiamente standardizzati dalle società scientifiche (AIOM, FIGO, SICPV). I GOM aziendali per le neoplasie ginecologiche e le lesioni preneoplastiche cervico-vaginali faranno riferimento nella loro attività alle linee guida delle società scientifiche sopra menzionate in attesa di PDTA elaborati dai gruppi di lavoro della Commissione per la Rete Oncologica Regionale. Questa azienda sanitaria ha già elaborato uno specifico PDTA per le neoplasie delle cervice uterina, che dovrà essere validato dalla Commissione per la Rete Oncologica Regionale. Per il trattamento delle neoplasie ginecologiche e delle premalignanze della cervice uterina, l'ASP necessita di una implementazione tecnologica e di attrezzature, completata con l'acquisizione di una Piattaforma elettrochirurgica e di una colonna laparoscopica per Ginecologia. Per le patologie eredo-familiari ovariche si farà riferimento ai laboratori di biologia molecolare certificati per la determinazione delle mutazioni BRCA 1 e 2. Per i tumori rari ed eredo-familiari infine si farà ricorso, ove contemplato dai PDTA, di volta in volta, a specifiche unità operative esistenti in ambito regionale, assicurando nella nostra ASP la diagnostica istologica e la caratterizzazione biomolecolare.



## Strumenti per lo sviluppo e la crescita d'impresa

*I commercialisti Bellan e Messana illustrano le strategie per monitorare ed ottimizzare la gestione aziendale*

Nei giorni scorsi la Sala Convegni del locale Juparana di piazza Francesco Pizzo, ha ospitato il convegno "Strumenti per lo Sviluppo e la crescita d'impresa" organizzato dal dott. Giulio Bellan e dal dott. Nino Messana. All'incontro hanno partecipato tanti professionisti ed imprese, una sala gremita ed attenta ad ascoltare dai due consulenti le novità sul campo del controllo di gestione e dei bandi regionali a fondo perduto di prossima uscita.

Durante il convegno il Dott. Giulio Bellan ha affrontato la tematica del controllo di gestione facendo una panoramica sugli strumenti a disposizione dei manager aziendali per monitorare al meglio le proprie aziende. Gli strumenti quali il controllo di gestione, la business intelligence ed il reporting, sono necessari per evidenziare gli scostamenti a consuntivo rispetto ai budget che l'azienda si prefissa. Tali strumenti diventano sempre più importanti nell'ottica di investimenti quando le aziende usufruiscono dei bandi regionali a fondo perduto di cui il Dott. Nino Messana ha effettuato una panoramica. Per il 2017 è prevista l'uscita di bandi che interessano varie tipologie di aziende rientranti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dei servizi e del turismo. Tali bandi prevedono la possibilità di finanziare progetti da euro 30.000 ad euro 2.000.000 con percentuali di fondo perduto che variano dal 45% all'80%.

"Abbiamo fornito agli imprenditori gli adeguati strumenti per far crescere, oggi, in tempi difficili, le loro imprese", hanno affermato i relatori Bellan e Messana. Controllo di gestione e bandi regionali a fondo perduto infatti, sono le nuove frontiere dello sviluppo d'impresa.



Antonio Pizzo

## Cina: un immenso mercato da conquistare per il nostro settore alimentare di qualità

Un mercato immenso, quello cinese, che le aziende italiane del settore eno-gastronomico, soprattutto quelle che puntano sulla qualità dei loro prodotti, stanno cercando di conquistare. Una fase decisiva, quindi, in un'economia globalizzata, per diversi settori. E sulle strade da percorrere per far incontrare domanda e offerta, all'Hotel President, si è recentemente tenuta una convention sul tema: "Luxury Shop in Cina: Nuove Opportunità di vendita del prodotto siciliano e calabrese di alta qualità". L'evento è stato organizzato dalla "Volare!" - Expert Italian Consultants, una società che si occupa di consulenza alle aziende enogastronomiche italiane aiutandole a commercializzare i propri prodotti sui mercati esteri, aiutando al contempo anche i buyers stranieri a reperire i prodotti italiani di loro interesse. Al fianco della "Volare!" c'è la "AM Marketing srl", che cura la selezione delle imprese a livello nazionale e propone loro l'esportazione dei prodotti verso il mercato cinese attraverso la piattaforma "Lao Wai Cang" di Hangzhou. E quest'ultima ha affidato alla "Volare!" la selezione delle aziende in Sicilia e Calabria. Alla convention, un commercialista ha spiegato anche le diverse misure del nuovo Piano di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, fornendo un quadro più chiaro e completo su quali potrebbero essere i passi da affrontare per l'internazionalizzazione delle nostre aziende verso il mercato cinese. Altri relatori hanno trattato ulteriori aspetti ("Lao Wai Cang: il mercato delle aziende straniere", progetto di joint ven-

ture che si propone di far giungere, tramite un sistema strutturato, i prodotti della tradizione alimentare italiana al consumatore cinese). A moderare è stata Laura Bargione. "Dal momento che si tratta di un argomento particolarmente interessante per le imprese del nostro territorio - si legge in una nota degli organizzatori - e avendo scelto Marsala come sede di incontro, abbiamo chiesto al Comune di Marsala il patrocinio di questo Convegno, nonché la presenza del sindaco o di un suo delegato che possa fare un breve intervento di apertura dei lavori". Non è la prima volta che da Marsala si tenta la via della Cina. Ci ha già provato il settore vitivinicolo. In particolare, il mondo delle cantine sociali. Alla fine del 2006, a sondare il mercato cinese fu una delegazione dell'amministrazione provinciale (allora presidente Antonio D'Alì) che si recò a Nanchino. Ci fu un incontro con i vertici della "Dynasty Corporation", azienda leader nell'imbotigliamento e commercializzazione di vino con sede a Tianjin. A distanza di dieci anni, però, il vino sfuso delle cantine sociali non trova adeguati sbocchi sui mercati internazionali. Nel novembre 2010, poi, una delegazione formata da quattro tra i più importanti distributori alimentari in Cina fu ricevuta in Municipio dopo essere arrivata in città per "valutare la qualità dei vini prodotti" a Marsala. Neppure in questo caso, però, furono raccolti i frutti sperati. Si spera che stavolta vada meglio.

Antonio Pizzo

Puleo presenta

## PREXA N



Grazie all'esclusivo Vortex System, Prexa N è la Soluzione Definitiva alla vinificazione in assenza di ossigeno.

Scopri di più su [puleo.it](http://puleo.it)

### EFFETTO VORTEX SYSTEM

L'utilizzo di gas inerte durante il ciclo di lavoro ed il conseguente vortice di pressione che viene a generarsi all'interno della Pressa assicurano una estrazione veloce e di qualità.

### RECUPERO E FILTRAGGIO DEL GAS INERTE

Il gas viene continuamente purificato e può essere riutilizzato nelle successive lavorazioni.

### ASSENZA DI OSSIGENO DURANTE LA LAVORAZIONE

Preservare il mosto dalle ossidazioni per mantenere tutte le qualità organolettiche.

**PULEO**  
LEADING WINERY MANUFACTURER.

# Femminicidio e Patriarcato

di Gaspare Li Causi

**L**a violenza sulle donne sta assumendo una dimensione sempre più preoccupante. Qualcuno ne ravvisa le cause nel prevalere ancora di una mutalità patriarcale che fino ad alcune decine di anni fa arrivava a giustificare, anche per legge il delitto d'onore.

Ma è, o sarebbe, solo questa la causa del femminicidio oggi che la legge attribuisce alle donne gli stessi diritti dell'uomo?

O c'è qualcosa di più grave alla base dell'attuale dilagare dei delitti contro le donne? È solo questione di una reazione ad una presunta lesa maestà dei maschi che si sentono padroni del corpo delle donne?

L'epoca della concezione "patriarcale" della vita e della famiglia è stata vissuta dalla mia adolescenza negli anni anteriori e agli anni posteriori alla 2ª guerra mondiale. Ricordo che durante la guerra le mogli e le madri dei soldati al fronte assunsero responsabilità di guida primaria dei figli, del patrimonio familiare e anche della coltivazione della terra.

Prima della guerra la virilità e la superiorità dell'uomo sulla donna erano addirittura esaltate dal Fascismo e nei libri di tanto si assegnava alla donna solo la custodia del focolare domestico e la donna era considerata l'angolo della casa. Ma la violenza, quella violenza mortale che viene giorno per giorno resa nota da giornali e tv non c'era o si verificava rarissime volte con i cosiddetti delitti d'onore.

Abbondavano le fuitine (le fughe): la ragazza di notte racimolava la "truscia", cioè gli indumenti più indispensabili e fuggiva di casa assieme al suo innamorato, quando il fidanzamento era ostacolato dalla di lei o di lui famiglia. Poi la soluzione era, d'obbligo, il matrimonio.

Sbocco questo obbligato anche in caso di rapimento ed eventuale stupro della ragazza.

Contro tale abitudine retriva e feudale si ribellò, come è noto, l'alcamese Viola.

Ricordo anche che la moglie di un operaio fuggì per una quindicina di giorni con un bel giovane vicino di casa.

Poi ritornò dal marito che la perdonò e non l'uccise.

Quanto ai delitti d'onore che, pur rari, esistevano prima e anche immediatamente dopo la 2ª guerra mondiale trattati di un obbrobrio che è stato cancellato dal codice Penale con l'avvento della Costituzione repubblicana.

Certamente prima della guerra accadeva che le donne, per lo più casalinghe e quindi non indipendenti a livello economico soggiacevano alle scelte dei mariti. Ma erano numerosissimi i casi in cui i mariti adoravano le loro mogli, alle quali consegnavano "a simanata", cioè la paga della settimana e davano piena libertà di amministrare il bilancio familiare. Le uccisioni erano molto, ma molto rare. Allora io penso che la violenza dei nostri giorni sulle donne non va attribuita del tutto alla cultura patriarcale che, tuttavia, ancora esiste. Assistiamo invece al dilagare di varie

specie di violenza: la madre a S. Croce Camerina uccide il figlioletto, la giovane ragusana in Brasile viene uccisa da un giovane drogato per avergli negato un bacio, padri che uccidono moglie e figli e poi si suicidano, una ragazza cinese che in Italia viene assalita e derubata e nell'inseguire il ladro, muore travolta da un treno, bambini che sparano e uccidono negli U.S.A. e la mortifera silenziosa violenza dell'Ospedale di Saronno.

E allora mi chiedo se tanta violenza così diffusa in Italia e nel mondo non sia la conseguenza di una specie di dissolvimento del vivere sociale.

Secondo Gianbattista Vico l'umanità sarebbe uscita dalla condizione beluina - come canta il Foscolo nei Sepolcri - dal "che nozze e tribunali ed are dietro alle umane belve esser pietose di se stesse e d'altrui", cioè dal giorno in cui gli esseri umani inventarono il matrimonio, fecero funzionare la giustizia e inventarono la religione diventando così rispettosi di sé stessi e del prossimo. La disgregazione sociale oggi è caratterizzata dalla provvisorietà dell'amore e delle unioni civili, religiose o di fatto, dalla lungaggine (almeno in Italia) giudiziaria e dalla mancanza di quegli ideali religiosi o no che nutrono la gioventù del dopoguerra e che fecero conquistare la Costituzione repubblicana. Né il mondo va meglio che in Italia da quando il superliberismo finanziario e pragmatico ha trionfato e ha dato il via libera al superindividualismo, al dissolvimento della vita associata (vedi la fine dei Partiti in Italia) e alla povertà diffusa.

E il futuro, se non si metteranno le briglie keynesiane al sistema finanziario (almeno in Europa) non promette nulla di buono.

Si legge infatti a pag. 103 del volume stampato nel 2007 "Jacques Attali, Breve storia del Futuro, Fazi Editore": «La nona forma continuerà a creare le condizioni di una vita sempre più solitaria ... con partner sessuali affettivi sempre più effimeri. La paura di un legame, la fuga di fronte all'attaccamento, l'apparente indifferenza diventeranno delle forme di seduzione. L'apologia dell'individuo dell'autonomia, dell'individualismo farà dell'ego, del sé, i valori assoluti. L'erotismo diventerà un sapere apertamente rivendicato ...».

Indubbiamente la difesa della conquistata parità di diritti tra uomini e donne va portata avanti soprattutto nelle scuole e va anche ripresa l'educazione al rispetto delle donne che era stata iniziata dai Partiti che hanno dato vita alla nostra Repubblica. Ricordo che l'8 marzo 1961 la Rivista Rinascita, diretta da Palmiro Togliatti, pubblicò un volume dal titolo "La donna in Italia" con la copertina riprodotte un ritratto di donna del pittore Pablo Picasso.

Tale volume conteneva saggi di Marisa Rodano, Nilde Iotti, Peretti Griva, Simone Beauvoir, Enzo Santarelli. Una lettura di tali saggi farebbe da ricostituente ideale ai rottamatori politici dei nostri tempi.



## "Faccio quello che è scritto nel programma"

(dalla prima pagina)

**in scena al Teatro Comunale, che è più piccolo. C'era paura di un flop, anche per il precedente della stagione di Caltanissetta con pochi abbonamenti?**

E' la prima volta. E' una scommessa. Siamo partiti un po' in ritardo, spero che ci saranno molti abbonamenti. Se avessimo potuto programmare sei mesi fa l'avremmo fatto all'Impero lo spettacolo. Per questo abbiamo scelto il Teatro Comunale, non per paura. Io non sto amministrando pensando al mio futuro, perché voglio fare il parlamentare. L'ho detto in campagna elettorale e lo mantengo, sono stato eletto per essere sindaco. Non mi interessa se perdo o no. Ma prima di fare delle scelte bisogna riflettere.

**Quanto costerà questa rassegna?**

Intorno a 90 mila euro.

**Quindi è gratis Moni Ovadia, ma non gli spettacoli.**

Gli spettacoli hanno un costo.

**E cosa dice adesso agli artisti locali a cui, quando sono venuti da lei per avere finanziati i loro spettacoli, lei ha detto che non c'erano soldi?**

C'erano pochi soldi. Con biglietti e abbonamenti speriamo di pagare ciò che ci è costato il cartellone.

**Spera che si paghi da sé il cartellone.**

Spero di sì. E' un cartellone di altissimo livello. Poi i nostri artisti possono lavorare, certamente. Ovviamente una rassegna così alta di qualità ha un costo. Difficile trovare degli attori che vengono a Marsala in modo gratuito.

**E quelli locali sì?**

Non ho mai detto che i nostri artisti debbano lavorare gratis. Fanno gli spettacoli e la gente paga il biglietto, lo pago anche io.

**Saltiamo di palo in frasca. Un po' di tempo fa Daniele Nuccio, consigliere comunale, ha detto che ci sono cose poco chiare nei servizi sociali. Ha denunciato diverse anomalie. Condividi i suoi sospetti?**

Io non sono l'uomo dei sospetti. Chi vive di sospetti vive male. Certo, se ci sono elementi bisogna denunciare. Ci sono delle incrostazioni da tanti anni. Non c'è personale di qualità, ci sono pochi dirigenti al Comune. Da anni non si faceva la rotazione e noi l'abbiamo fatta.

**E' convinto della buona fede dei servizi sociali?**

C'è però da migliorare. Vorrei che i dipendenti stessi più fuori dagli uffici. Stanno dentro anche perché sono pochi. Ci dovrebbe essere un assistente sociale ogni 5 mila abitanti. Ce ne dovrebbero essere 15, ma ce ne sono 6. Altri sono esterni. Se hai poche persone hai più difficoltà a fare quello che vuoi fare. Devono stare più in giro per me, soprattutto nei quartieri.

**Rifiuti. La differenziazione va meglio di altre città. Ma c'è il problema delle isole ecologiche. Quella di Amabilina non c'è più, ma continuano a gettare e bruciare i rifiuti. Quella del salato è invisibile.**

Va migliorato. Noi avevamo fatto il Piano rifiuti, sappiamo come è andata a finire.

**Con la regione che ha accentratutto. Il Comune stava andando in gara, quanto ci vorrà per riprendere la procedura?**

I tempi che la Regione permetterà.

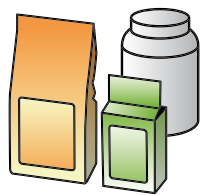
**Nel frattempo avete prorogato con l'ex Aimeri.**

Per un anno. La Regione dovrà fare la gara d'appalto. Spesso i sindaci sono bloccati dalla Regione.

Francesco Appari  
Giacomo Di Girolamo

### FORNITURA PRODOTTI

- Biotecnologie e prodotti enologici
- Coadiuvanti
- Additivi
- Detergenti e sanificanti
- Prodotti chimici



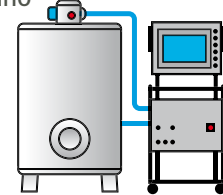
SERVIZI PER  
L'INDUSTRIA  
ENOLOGICA, DELLA  
TRASFORMAZIONE  
ALIMENTARE  
ED AGRARIA



A Quality  
Selection  
For You

### ATTREZZATURE E IMPIANTI

- Progettazione impianti enologici e per la trasformazione alimentare
- Fornitura chiavi in mano
- Vendita e assistenza tecnica
- Strumentazione analitica e scientifica
- Manutenzione e riparazione



### DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

- Fermentis
- 2B Ferm Control
- Demptos



### FRIENDLY WINE

- Biotecnologie Bio/Organic
- Prodotti e protocolli SO<sub>2</sub> Free
- Vegan wines solutions



### LINEA CLASSICA

- Botti e barriques
- Oenological wood solutions
- Microossigenazione
- Attrezzature per affinamento



### CONSULENZE

- Enologiche
- Tecniche
- Analitiche
- Scientifiche



www.hts-enologia.com

Sede Operativa: c/da Amabilina 218/A - 91025 Marsala (TP) - Tel. 0923.991.951 - Fax. 0923.189.53.81 - info@hts-enologia.com

Centro Logistico: via Cesare Pervilli, 2/A - 2/B - Mancasale (RE) - Tel. 052.214.923.09 - Fax. 052.214.771.10 - deposito.emilia@hts-enologia.com





ORDINE AVVOCATI  
MARSALA



## Due grandi eventi storici

# Quei primi 40 anni del Tribunale di Marsala e la cerimonia delle Toghe d'Oro e di Platino

di Pino Alcamo

## Il ruolo centrale dell'Avvocato nella società

*Occorre che l'avvocato si apra ad un modello culturale ed etico nuovo. L'Avvocatura oggi pu contare su una grande risorsa di energie: i giovani e le donne. La Carta dei diritti fondamentale dell'Unione Europea, un punto di riferimento sicuro per l'Avvocato*

di Gianfranco Zarzana

La giornata del 20 dicembre 2016, in cui il nostro Foro ha celebrato, nell'aula Borsellino del Tribunale di Marsala l'evento delle "Toghe d'oro e di platino" ha offerto all'Avvocatura marsalese, sempre attiva e vivace nel contesto nazionale nel contribuire ad ogni iniziativa diretta al progresso sociale della categoria, un'occasione per riflettere, pur brevemente, sul senso più profondo della presenza dell'Avvocato nella società.

Gli avvocati che sono stati premiati, tre con la Toga di platino, per i sessant'anni di iscrizione all'Albo e dieci con la Toga d'oro, per i cinquant'anni, appartengono ad una generazione d'avvocati che ha contribuito ad inventare la figura dell'avvocato moderno, come ha voluto ricordare il Presidente del CNF Andrea Mascherin nella sua cortese lettera di saluto ed auguri agli avvocati insigniti del prestigioso riconoscimento.

Sono riusciti a dar vita ad un modo diverso di fare l'avvocato, esercitando la professione stando vicini al cittadino, diventandone interlocutori immediati con grande autorevolezza. Così come con grande autorevolezza spesso hanno assunto incarichi sociali di particolare responsabilità nella politica e nell'amministrazione della cosa pubblica. Hanno dato vita ad una Avvocatura fatta anche di uno stile bello nello scrivere e nel parlare, di rispetto dei principi di fedeltà al cliente oltre che a quelli della dignità e del decoro.

Principi fondamentali della nostra professione da seguire sempre e in alcuni casi da recuperare. L'avvocato ha un ruolo centrale nella nostra società, fornisce consulenza giuridica, cerca di comporre i conflitti, assiste e difende i cittadini in giudizio, li sostiene nei momenti di difficoltà.

Ogni volta che c'è un problema da risolvere un avvocato è sempre pronto ad assisterci e guidarci. E questo è

(continua a pag. 13)

## La nascita e la prima commemorazione

Il 15 Gennaio del 1969 rappresenta una data storica per la vita giudiziaria della città di Marsala.

Coincide con l'inizio della operatività del nuovo Tribunale.

"Un presidio giudiziario", voluto coralmemente dalla cittadinanza marsalese. Sostenuto e richiesto da tutte le forze politiche della Città, che, al tempo, potevano vantare numerosi e agguerriti rappresentanti parlamentari.

La scelta della sede venne a lungo contestata dalle Città di Alcamo e di Castelvetrano, che sostenevano la inopportuna prossimità del nuovo ufficio giudiziario a quello di Trapani.

Nel Dicembre del 2009, con ritardo, venne commemorato l'evento giudiziario.

L'iniziativa parte dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Marsala, Maurizio Signorello, e dal Presidente della Associazione Giuristi Cattolici, sezione locale, avvocato Nino Alabiso.

Viene scelta la sala dei convegni del Complesso San Pietro, come luogo della cerimonia, in previsione del notevole afflusso di partecipanti, che la sala di udienze civili del Tribunale non avrebbe potuto contenere. Partecipano il Sindaco della Città, il Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Appello di Palermo, il Presidente e il Procuratore della Repubblica di Marsala, il Presidente Rizzo per il Tribunale di Palermo, il Dr. Petralia per il Consiglio Superiore della Magistratura, il Dr. Piscitello per il Ministero della Giustizia.

Sono presenti numerosi avvocati e cittadini marsalesi.

Partecipiamo Pino Alcamo e Roberto De Simone (allora Presidente del Tribunale di Trapani), invitati quali relatori perché ritenuti "memoria storica" dell'evento giudiziario.

E' presente l'Onorevole Benedetto Cottone, un signore elegante, attempato ma lucidissimo.

Costui, con un discorso dotto, chiarissimo, puntuale, dopo avere precisato le ragioni della scelta della Città di Marsala quale sede del nuovo ufficio giudiziario, alla quale aveva contribuito, conclude invitando i Giudici ad usare equilibrio, misura e umiltà nella applicazione della legge.

Introduco la mia relazione, elogiando preliminarmente la lucidità,

la chiarezza, la cultura dell'onorevole, e ne adotto, senza riserve, le conclusioni.

Equilibrio, misura, umiltà, difatti, ritengo siano stati i canoni a cui, costantemente, si sono ispirati i magistrati e i Presidenti, che, con me e con De Simone, hanno gestito, avvicinandosi, il Tribunale di Marsala.

## I difficili anni iniziali

La polvere del tempo non ha cancellato la memoria, che ora elenca puntuale gli eventi, i personaggi, taluni sapidi aneddoti.

Il nuovo ufficio venne inaugurato da un collegio, composto dal Presidente Aldo Vigneri (oggi defunto), poi soprannominato scherzosamente "il primo Presidente", titolo spettante solo al Presidente di Corte di Appello; da De Simone e da me, con l'assistenza del cancelliere Campo (dopo qualche anno deceduto in un incidente stradale).

L'evento dell'insediamento venne sacralizzato in una "foto memorabile", che ci mostra ancora "non oltraggiati" dal decorso del tempo.

Fummo sommersi, subito, da una miriade di fascicoli. Il Tribunale nasceva già vecchio, perché operato da innumerevoli procedimenti, trasmessi dal Tribunale di Trapani.

(continua a pag. 10)



Marsala 15 gennaio 1969 - Da sinistra il cancelliere Domenico Campo, il giudice Pino Alcamo, il presidente Aldo Vigneri e il giudice Roberto De Simone

ORDINE AVVOCATI  
MARSALA

(da pag. 9)

Questo ufficio, difatti, in previsione della istituzione, aveva accantonato tutti gli affari (penali, civili, fallimentari, di esecuzione, di volontaria giurisdizione) appartenenti alla competenza territoriale del nuovo Tribunale.

Nel tempo, gradualmente, durante la mia permanenza a Marsala (15-1-1969/20-10-1989) sopravvennero altri giovani magistrati, carichi di entusiasmo e freschi di dottrina.

Ricordo con affetto e amicizia **Giuseppe Rizzo** (Presidente di Sezione del Tribunale di Palermo, oggi in quiescenza); **Libertino Russo** (Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, oggi in quiescenza); **Antonio Spina** (deceduto di recente nel cordoglio degli amici); **Toti Salvago**, dalle qualità umane impareggiabili (oggi Presidente di Sezione di Corte di Cassazione); **Adalberto Battaglia**, dotto e puntuale (oggi alla Corte di Appello di Palermo); **Guido Lo Forte** (in atto Procuratore della repubblica presso il Tribunale di Messina); **Alberto Bellet**, **Benedetto Giaimo**, preparati e sempre ligi al dovere (oggi Presidente del Tribunale delle misure di prevenzione presso la Corte di Appello Di Roma, il primo; Presidente di Sezione del Tribunale di Palermo, il secondo); **Salvatore di Vitale** (attuale Presidente del Tribunale di Palermo); **Luisa Romagnoli** (in atto consigliere della Corte di Appello di Firenze).

Alla Presidenza del Tribunale si succedettero, nel tempo, **Lucio Marino** e **Antonino Perricone**, entrambi magistrati indimenticabili per signorilità e per capacità umane.

La Procura della Repubblica, inizialmente diretta da **Cristoforo Genna**, a cui, nel tempo, succedero il **Dr. Pajno** e **Paolo Borsellino**, annoverò magistrati capaci e stimabili.

Fra costoro annovero **Scarselli** (di cui non ricordo il nome di battesimo), che mi entusiasmo per le qualità di equilibrio, di serenità, eccezionali per un giovane magistrato, all'inizio di carriera.

Da **Scarselli**, che era più giovane di me, appresi che "è un errore fare di ciascun affare giudiziario un caso personale, inducendo nell'imputato l'impressione di essere un perseguitato".

Seguirono **Salvo Scalia**, **Carlo Caponcello**, **Gianpiero Venuti**, magistrati sereni e preparati, destinati a grandi carriere, e **Andrea Genna** (attuale Presidente del Tribunale di Trapani).

Ebbi la collaborazione, nei collegi penali, da me presieduti, di **Pretori Onorari**, tra cui l'indimenticabile **Orofino**, sempre disponibile per qualsiasi emergenza, **Salvatore Lombardo** (oggi notaio molto apprezzato), **Corrado Di Girolamo**, **Sergio Sanfilippo**, **Silvio Forti**, **Maurizio Signorello**, allora tutti giovani ma soggetti di assoluta fiducia.

## Il ricordo di tanti avvocati

Fu una **impresa difficile**, ma, indubbiamente, altamente formativa.

Lavorammo, imparammo, ci impegnammo con abnegazione, ma sempre con entusiasmo.

**Appresi molto**, soprattutto, dal **Foro locale**, che vantava la presenza di figure di rilievo, avvocati nobili per cultura giuridica, ingegno, correttezza formale e rispetto dei ruoli.

Ricordo, con deferente omaggio, alcuni tra di essi, e rivolgo **affettuose scuse** agli amici che dimentico per carenza di capacità mnemonica dei loro nomi, anche perché erano all'inizio di carriera nel 1989.

L'avvocato **Barracco**, del foro di Mazara del Vallo, genitore del collega **Nanni** (oggi defunto), fu un penalista efficace, concreto nell'argomentazione, una figura indubbiamente carismatica.

L'avvocato **Giuseppe Marchetti**, civilista sapiente e saggio, fu il personaggio a lungo rappresentativo del foro di Marsala.

Alla pari vennero stimati l'avvocato **Mario Pipitone**, commissario straordinario del nascente Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ed il **figlio Gioacchino**, figura prestigiosa del foro marsalese.

I fratelli **Andrea** e **Giuseppe Giacalone**, veterani del foro, erano dotati di caratteristiche umane contrapposte ma ugualmente apprezzabili.

Il più giovane dei due è rimasto scherzosamente "famoso" per avere sostenuto, in un processo penale per furto di cacciagione in periodo non consentito, in danno dello Stato, la "teoria dell'uccello straniero perché migratore", che, pertanto, non apparteneva al patrimonio pubblico.

Difficile dimenticare **Giorgio Bellafiore**, amico di sempre, di esemplare correttezza e discrezione; **Giulio Signorello**, esperto civilista, amico affettuoso; **Giovanni La Rosa**, figura di avvocato e di uomo schietto e signorile.

Mi resta molto caro e mi fu vicino negli ultimi tempi, prima della morte, **Lucio Galfano**, amabile e sempre pronto alla battuta intelligente e scherzosa, che era destinato alla **longevità** alimentata dalle commedie brillanti e di successo, di cui era ritenuto apprezzato autore.

I fratelli **Andrea** e **Sebastiano Pellegrino**, penalista l'uno, civilista l'altro, rappresentarono, nel tempo, esempi di intelligenza, di preparazione, di correttezza professionali esemplari.

Appassionati di caccia, ma intelligenti, alle mie riserve a salvaguardia della natura e degli animali, mi insegnarono che "si può cacciare senza danneggiare l'ambiente".

Un ricordo affettuoso va agli avvocati **Isidoro Spanò**, fine ed elegante, oltre che colto professionista, amante della pesca e autore di "prede frequentemente ragguardevoli" (almeno a suo dire); a **Vincenzo Spadaro**, attento ricercatore di Dottrina e di Giurisprudenza, che riversava nelle sue compar-

(continua a pag. 11)



Pino Alcamo, Celestino Cardinale, Riccardo Alcamo, Sebastiano Genna e Giacomo Frazzitta



Pino Alcamo con Domenico Galatà



Gianfranco Zarzana, Pino Alcamo, Egidio Alagna, Monica Alagna e Tancredi Bongiorno



La presidente del Tribunale Alessandra Camassa con Gianfranco Zarzana, Presidente Ordine Avvocati di Marsala e il Procuratore Capo Vincenzo Pantaleo



Un momento della manifestazione



Gianfranco Zarzana e il Procuratore Capo Vincenzo Pantaleo



Luigi Pipitone, Michele Polizzi, Monica Alagna e Rosario Triolo

Giuseppe Spada, delegato  
Cassa ForensePadre Giuseppe Ponte  
Arciprete di Marsala

Nino Gaziano, consigliere CNF

Francesco Greco, Presidente  
Distrettuale PalermoAlessandro Laudicina, Caterina Cardinale  
e Adele Pipitone



Vincenzo Pantaleo, Matilde Mattozzi e Alessandro Laudicina



V. Pantaleo, G. Zarzana, Francesco Trapani, Isidoro Spanò, Gaspere Spanò, Isidoro Spanò, Sergio Spanò ed Enrico Spanò



Adele Pipitone, Francesco Greco e Gioacchino Pipitone



Francesco Greco, Gioacchino Pipitone ed Egidio Alagna



Sergio Sanfilippo, Umberto Coppola (Presidente dell'Ordine di Trapani), Gianfranco Zarzana e Salvatore Bellafiore

### Toga di Platino

Avv. Gaspere Sammaritano  
Avv. Isidoro Maria Spanò  
Avv. Gioacchino Pipitone

### Toga d'Oro

Avv. Giovan Battista Messina  
Avv. Andrea Bilardello  
Avv. Vincenzo Spadaro  
Avv. Francesco Pizzo  
Avv. Giovanni Manzo  
Avv. Giovanni Leonardo Gilletta  
Avv. Roberto Vaiana  
Avv. Domenico Galatà  
Avv. Salvatore Bellafiore  
Avv. Nicolò Vella



Sergio Gulotta e Nicolò Vella



Giuseppe Pantaleo e Domenico Galatà



Alessandra Camassa consegna la targa all'avvocato Nicola Sammaritano che ritira per il padre Gaspere



Stefano Pellegrino e Alessandra Camassa



Laura Spadaro, Giuseppe Spada, Angelo Fici, Vincenzo Spadaro e Gianfranco Zarzana

(da pag. 10)  
se giudiziarie; a **Giovanni Manzo**, saggio e corretto, a **Egidio Alagna**, insigne avvocato prestatore alla politica, che ha coronato la carriera con un prestigioso incarico magistratuale presso la Corte dei Conti; a **Pino Pellegrino**, penalista e politico, a **Gaspere Sammaritano**, ai quali va anche il merito di avere sostenuto la scelta di Marsala quale sede del Tribunale.

Altri numerosi nomi e figure professionali si assommano nella memoria: **Paolo Paladino**, penalista principe di Marsala, intelligente e perspicace; **Michele Caimi**, **Giovanni Accardo**, **Girolamo D'Andrea** (avvocato di grande zelo e pervicacia), **Nino** e **Nicola Marino**, **Nicolò Vella** tutti pregevoli professionisti.

**Gaspere Lentini** resta un amico affettuoso, un professionista di assoluta fiducia, ricco di umanità e di buon umore. Sua era sempre "l'ultima barzelletta", alla cui narrazione seguiva sempre una fragorosa e coinvolgente risata. Era abituato a interloquire con chiunque, apostrofandolo "fratello", termine che una volta, in quel di Pantelleria, dove eravamo per ragioni di comune lavoro, usò interpellando una "Suora", la quale rimase stravolta.

Di **Gino Pantaleo**, professionista di Mazara del Vallo, conservo un ricordo netto, affettuoso, di stima e di apprezzamento.

**Isidoro Morici**, del foro di Castelvetro, resta, nel ricordo, il "Maestro", come affettuosamente lo avevo con stima soprannominato e lo chiamavamo, per la sua saggezza e per la sua sapienza, nonché per la taciturna brevità delle concettose esposizioni.

Rivedo le immagini di **Benedetto Emanuele** e di **Manlio Ingraldo**, entrambi amici carissimi e affettuosi, il primo carico di signorilità, al di là delle origini nobiliari, e di preparazione tecnica; l'altro, ricco di discrezione, di premurosità, di saggezza professionale.

Ricordo, ancora, con affetto e stima, **Andrea Pellegrino**

**Linares**, avvocato di particolare sensibilità umana e capacità professionale; **Salvatore Bellafiore** e **G.B. Messina**, **Andrea Bilardello**, **Francesco Pizzo**, avvocati responsabili e saggi; **Nino Lima**, che, deceduto anzitempo, ha privato gli amici della sua amicizia, della sua generosità di sentimenti, della sua semplicità di uomo e di padre; **Angelo Giunta**, cordiale e fraterno.

A **Enzo Gagliano**, professionista di Mazara del Vallo, mi ha legato e mi lega la comune passione per la pittura e per l'arte. Ricordo, comunque, la sua deferenza e la sua estrema correttezza.

Il foro di Castelvetro annovera ancora il simpaticissimo avvocato **Gilletta** nonché l'avvocato **Domenico Galatà**, affabulatore elegante e l'avvocato **Roberto Vaiana**, tutti apprezzati professionisti.

Meritevoli di particolare encomio, per l'impegno profuso nel loro mandato, mi appaiono i vari presidenti del Consiglio dell'Ordine, che si sono succeduti nel periodo della mia permanenza a Marsala: **Giuseppe Marchetti**, **Gioacchino Pipitone**, **Lucio Galfano**, **Andrea Giacalone**, **Salvatore Bellafiore**, fondatore della rivista giuridica "La Toga".

Un ringraziamento affettuoso intendo rivolgere, infine, al personale di cancelleria, la cui cordiale collaborazione è risultata sempre determinante.

### "Scuola" ed "isola felice"

Il rapporto di collaborazione e di rispetto reciproco, con parecchi degli avvocati menzionati, mi ha insegnato che "l'amicizia può e deve diventare compatibile con il dovere e la pratica della imparzialità e della terzietà"

del magistrato".

Senza alcun programma preventivo, quasi senza volerlo, nacque di fatto una "scuola" ispirata, soprattutto, al rispetto dei ruoli tra magistrati e avvocati, alla disponibilità nei confronti del cittadino-utente, alla considerazione degli imputati come persone umane e soggetti di diritto, all'umiltà nell'esercizio delle funzioni, alla consapevolezza della possibilità di commettere errori e al dovere di riconoscerli, anche pubblicamente.

Per queste ragioni, probabilmente, il Tribunale di Marsala venne indicato, a lungo, come "un'isola felice" fra gli altri uffici del Distretto della Corte di Appello di Palermo.

Equilibrio, terzietà, indipendenza, misura, ma, soprattutto, umiltà furono le capacità umane dei giudici di quel tempo.

Capacità umane che, mi auguro, sopravvivano e persistano.

Il magistrato non esercita un "potere", ma svolge una "funzione", prestigiosa e delicatissima, che si basa e abbonda delle capacità evidenziate.

L'ho raccomandato, da "veterano", ai colleghi giovani, che sopravvenivano, con risultati, ritengo, apprezzabili e ragguardevoli.

Parecchi di tali colleghi hanno rivestito nel tempo e rivestono, alcuni tuttora, incarichi di prestigio, di cui sono evidenti e apprezzate le capacità umane predette.

Il magistrato deve rappresentare il "difensore per antonomasia" dei diritti del cittadino.

Deve assurgere a "punto di riferimento" per tutti: collaboratori, avvocati, cittadini, utenti, con cui deve saper creare un rapporto di fiducia.

Deve essere, oltre che apparire, "soggetto super partes", lontano da qualsiasi appartenenza politica, partitica, lobbistica; non iscritto a circoli, non frequentatore di "salotti bene".

(continua a pag. 12)



ORDINE AVVOCATI  
MARSALA

(da pag. 11)

Non deve essere, in breve, "etichettabile", anche se ritengo necessario che viva tra la "gente", per non restare isolato dall'ambiente, dal clima umano e sociale, dai problemi reali della società.

## 58 anni dopo, "Cerimonia delle toghe d'oro e di platino"

Il secondo evento, la "cerimonia della toga d'oro", si è svolto il **20 Dicembre del 2016** nell'aula dell'udienza civile del Tribunale di Marsala, organizzato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del luogo, avvocato **Gianfranco Zarzana**.

Trattasi di un evento molto atteso, che ha soddisfatto soprattutto gli avvocati beneficiari del riconoscimento. Personalmente, mi ha riportato con la memoria ai tempi felici dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali negli "anni verdi", quando credevo sentitamente nel principio che "La giustizia è uguale per tutti" e può riparare anche errori di disuguaglianza sociale.

Ho rivisto e abbracciato affettuosamente quasi tutti gli avvocati, che hanno operato nel periodo della mia permanenza a Marsala ed è stata una grande festa reciproca, manifestata attraverso i gesti, i sorrisi, lo sguardo.

Ha aperto le formalità della cerimonia il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Marsala, avvocato **Gianfranco Zarzana**, che, dopo i convenevoli di rito, si è soffermato con molta chiarezza e con evidente passione nel precisare e descrivere la figura, la professione e la funzione dell'avvocato nella società odierna. Ha ribadito che l'avvocato deve rappresentare la garanzia di difesa del cittadino, di tutela dei diritti fondamentali, di rispetto dei fondamenti di una società democratica.

Perché non esiste democrazia dove la funzione dell'avvocato subisce limitazioni. Ha anche ricordato la necessità di difendere i più deboli, i derelitti, nella prospettiva del perseguimento di una limitazione delle disuguaglianze sociali. Ha concluso, sostanzialmente, nel sostenere e nell'auspicare l'affermazione del principio della necessità, oltre che dell'opportunità, di una autentica collaborazione tra avvocatura e magistratura, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni. Perché tale rispetto, difatti, sta alla base del perseguimento delle finalità della giurisdizione.

Non ha mancato di accennare al dovuto rispetto della deontologia professionale dell'avvocato e alla necessità di un "fine etico" dell'attività.

Erano presenti il Presidente del Tribunale di Marsala, **dr. Alessandra Camassa**, il procuratore della Repubblica, **dr. Vincenzo Pantaleo**, magistrati e avvocati del foro di Marsala, familiari dei festeggiati.

Hanno preso la parola il **Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Trapani**, il **Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo** (che la stampa odierna indica come probabile incaricato del riassetto del Centro Destra politico del Paese), un **Consigliere del Consiglio Nazionale Forense**, un **Consigliere della Cassa Forense di Agrigento**, il **Presidente della Camera Penale di Marsala**, avvocato **Giacomo Frazzitta**, un rappresentante della **Associazione Avvocati del belice**.

Quasi tutti per puntualizzare, nella sostanza, un tema comune: la essenzialità e la irrinunciabilità delle funzioni e della professionalità della difesa; la necessità della collaborazione tra magistratura e avvocatura in un rapporto di rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni al fine di realizzare i principi del "giusto processo", di cui all'art. 111 della Costituzione; il compito dell'avvocatura di difesa dei diritti del cittadino, che garantisce democrazia.

Il tema mi ha trovato concorde, perché da sempre sostengo la necessità della collaborazione tra magistratura e avvocatura, nel rispetto reciproco delle rispettive funzioni e dei ruoli specifici, convinto che tale rispetto assicuri indipendenza e terzietà del giudice, correttezza e deontologia dell'avvocato.

Agli avvocati **Gaspere Sammaritano**, **Isidoro Maria Spanò**, **Gioacchino Pipitone**, che hanno maturato 60 anni di iscrizione all'albo del Consiglio dell'Ordine, è stata conferita la "Toga di Platino".

Agli avvocati **Giovan Battista Messina**, **Andrea Bilar-dello**, **Vincenzo Spadaro**, **Francesco Pizzo**, **Giovanni Manzo**, **Giovanni Leonardo Gilletta**, **Roberto Vaiana**, **Domenico Galatà**, **Salvatore Bellafiore**, **Nicolò Vella**, che hanno maturato 50 anni di iscrizione all'albo del Consiglio dell'Ordine, è stata conferita la "Toga d'Oro".

Di ciascun avvocato festeggiato è stato letto un breve "curriculum professionale"; quindi gli sono state consegnate una "targa ricordo" e una "pergamena"; poi un soggetto, da ciascuno di essi scelto, ha ricordato dell'interessato episodi e aneddoti della vita professionale.

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di una giovane avvocatessa, che ha conseguito il migliore risultato negli esami di abilitazione del 2015.

Il Presidente **Zarzana** mi ha assicurato, infine, che la cerimonia verrà ripetuta per gli avvocati deceduti, con consegna della "toga d'oro o di platino" alle rispettive famiglie.

dottor Pino Alcamo



Gianfranco Zarzana, Massimo Mattozzi, Alberto Sinatra e Tiziana Favoroso che ritira la targa per l'Avv. Roberto Vaiana



Roberto De Simone e Giovanni Manzo



Rosario Triolo, Giovanni Gilletta e Gianfranco Zarzana



Gianfranco Zarzana e Francesco Pizzo



Massimo Dell'Utri, Presidente dell'Unione dei Fori Siciliani



Giacomo Frazzitta, Presidente Camera Penale Marsala



Umberto Coppola, Presidente Ordine di Trapani



Gianfranco Zarzana, Rosario Triolo, Giuseppe Cavasino e Giovanni Gilletta



Angelo Fici, Presidente Ass. Forense Lilybetana



Salvatore Bellafiore con i figli Sergio e Carola



Andrea Favata, Massimo Dell'Utri, Gianfranco Zarzana e Nicolò Vella



ORDINE AVVOCATI  
MARSALA



Gianfranco Zarzana, Giuseppe Cavasino e Marika Messina che riceve la targa per il padre Avv. Giovan Battista Messina

L'Avv. Maurizio Argento, Segretario Unione Fori Siciliani e Andrea Bilardello



Salvatore Bilardello abbraccia affettuosamente il padre Andrea



Celestino Cardinale e Domenico Galatà



G. Zarzana, Maurizio Signorello, Claudia Pizzo abbracciata dal padre Francesco e Carla Angileri



Sergio Gulotta, Presidente Sezione Penale Tribunale di Marsala e Duilio Piccione



Tancredi Bongiorno, Presidente Ass. Avvocati Valle del Belice



Salvatore Cristaldi, Presidente Associazione Giovani Avvocati

(da pag. 9)

un connotato caratteristico della nostra civiltà. L'avvocato nel dialogare col cittadino lo aiuta a conoscere i suoi diritti ma anche a ricordargli i suoi doveri, a renderlo consapevole e quindi in grado di essere anche più equilibrato e più forte e capace di contribuire al progresso della società. Egli agisce nel rispetto di tre valori fondamentali: l'indipendenza, da ogni potere, politico, economico, giudiziario; l'autonomia, rispetto al suo stesso assistito o difeso, che indirizza e supporta, orientandolo correttamente nelle questioni; ed ancora la fiducia, considerato che l'avvocato è tenuto al segreto professionale, alla riservatezza e al rispetto di regole comportamentali dettate dal codice deontologico.

La società in cui viviamo, però, oggi chiede qualcosa in più a tutti noi e all'avvocato in particolare, nell'ambito che è proprio dell'avvocato, cioè quello della giustizia e del diritto: occorre che l'avvocato si apra ad un modello culturale ed etico nuovo.

In tal senso, un punto di riferimento sicuro per l'avvocato, quale difensore dei diritti di tutti e portatore di un ruolo di rilievo pubblico, è la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Infatti la Carta indica i diritti fondamentali come fattore che concorre all'evoluzione e al progresso della società, richiamando tutti ai doveri e alle responsabilità che sorgono da tali diritti, a cui gli avvocati sono chiamati particolarmente per il loro peculiare ruolo sociale.

L'Avvocatura oggi può contare su una grande risorsa di energie: i giovani e le donne che abbracciano la nostra professione, che possono dare un grande impulso a questa nuova stagione della difesa e della tutela dei diritti umani, spesso violati nei confronti delle minoranze indifese, nell'accoglienza dell'altro, del diverso, nel lavoro, nelle carceri. Ecco perché idealmente è stato conferito, alla fine della celebrazione, un riconoscimento, con la consegna della toga, al giovane avvo-

cato, nel caso di specie una collega, che aveva superato l'ultimo esame di abilitazione con la votazione migliore e si era poi iscritta all'Albo, proprio a significare l'ideale passaggio del testimone tra la generazione prestigiosa insignita della toga d'oro e di platino e la nuova generazione a cui è demandato il compito di impegnarsi in una nuova frontiera. L'identità della professione di avvocato oggi più che mai si può e si deve fondare sulla scelta di valori importanti e nell'agire per la loro concreta affermazione.

Accanto alle regole deontologiche occorre porre altresì i valori di riferimento che la nostra professione non può che abbracciare pienamente. Oltre ai doveri strettamente inerenti al ruolo emergono doveri verso gli altri e verso la società, con la conseguenza che la deontologia professionale si amplia in una nozione comprensiva anche di un'etica della professione legale.

**Gianfranco Zarzana**



Angelo Fici, Giuseppe Spada e Vincenzo Spadaro



Emanuela Genna e Gianfranco Zarzana



Il passaggio di testimone fra la generazione prestigiosa insignita della Toga di Platino e d'Oro e la nuova generazione. L'Avv. Isidoro Spanò consegna la toga ad Emanuela Genna



ORDINE AVVOCATI  
MARSALA



Alberto Sinatra e Tiziana Favoroso



Giovanni e Gianni Gilletta



Roberto De Simone e Anna Pocerobba



Gianfranco Zarzana, Carla Angileri e Francesco Pizzo



Sergio Gulotta e Gioacchino Pipitone



Angelo Fici, Laura e Vincenzo Spadaro

## Flash di un evento



Claudia Pizzo, Maurizio Signorello e Gianfranco Zarzana



Claudia e Francesco Pizzo



Salvatore Bellafiore, G. Zarzana, G. Cavasino e Marika Messina



G. Zarzana, F. Trapani, Vincenzo Pantaleo e Isidoro Spanò



On. Avv. Egidio Alagna



Isidoro Spanò e Emanuela Genna

Nel primo volume di *Grandi donne Siciliane* anche la giovane imprenditrice marsalese della Tenuta Gorghi Tondi

## ANNAMARIA SALA TRA LE DONNE MANAGER CHE FANNO PIÙ RICCA LA SICILIA

*Siamo imprenditrici, ma anche madri e mogli. Riusciamo a fare tutto e con buoni risultati, con passione tenacia*

Ci sono Clara e Annamaria Sala tra i nomi delle 14 donne che sono state inserite all'interno del primo volume di «Grandi donne siciliane», un libro, con i testi di Guido Fiorito e di Tullio Puglia, che attraverso un lungo percorso racconta la storia di alcune imprenditrici siciliane.

In questo volume, edito dal «Giornale di Sicilia», la prova di come certi muri che hanno confinato le donne nell'ambito della «casa» e del privato siano stati abbattuti.

«Siamo sempre pronte su ogni fronte, multitasking,» racconta Annamaria Sala, la giovane imprenditrice siciliana e proprietaria, insieme alla sorella Clara, dell'azienda vinicola Gorghi Tondi «siamo imprenditrici ma anche madri e mogli. Riusciamo a fare tutto e con buoni risultati, con passione e tenacia. Ho studiato fuori ma sono tornata in Sicilia».

Tra le imprenditrici coinvolte in questa prima fase dell'ini-



ziativa editoriale del Giornale di Sicilia è stata proprio Annamaria a riscuotere più consensi sul sito gds.it

Premiata durante la serata al Grand Hotel Villa Igiea da Fabrizia Del Toro, responsabile della filiale di Palermo di Gds Media & Communication, la giovane manager racconta degli equilibri di cui le donne sono capaci. Quegli stessi equilibri e quelle capacità che, come narra nella sua biografia, con-

tenuta in questo primo volume, le hanno permesso di guidare la Tenuta ereditata dalla nonna, Dora. Un luogo incantato, un vigneto e una riserva naturale da tutelare a pochi chilometri da Mazara del Vallo, all'estremo ovest della Sicilia a un passo dal mare. Oggi l'Azienda, fondata dal padre Michele, è guidata con determinazione e competenza dalle sorelle Clara e Annamaria che si occupano rispettivamente della parte amministrativa e commerciale.

### Riceviamo e pubblichiamo

## In risposta all'articolo "Asili nido, giovani ed edilizia scolastica" (ed. n. 21 del 17.12.2016), la lettera di una madre circa i disagi che incontrano gli studenti affetti da disabilità

Ill.mo Assessore alla Pubblica Istruzione Anna Maria Angileri,

Si parla di venire incontro ai genitori facendo un altro asilo nido e questo va bene, si parla del progetto per una palestra. I fondi stanziati sono 700.000 euro con un termine di 8 mesi. Tutto va bene! E' giusto migliorare la vita di una coppia che decide di fare un figlio che come si legge è un PROBLEMA a chi lasciarlo dopo. Ma si è pensato a chi i problemi li ha veramente perché il destino ha voluto così? Un bambino con problemi gravi o meno, chiamato dalla società DISABILE che ha il diritto e il dovere prima di tutti gli altri di frequentare la scuola ha un ambiente idoneo dove stare le 4/5 ore al giorno?

No, purtroppo perché possiamo sorvolare a tutto ma ai propri bisogni fisiologici no. Purtroppo la realtà è questa perché non tutte le scuole di questa città sono adeguate ad accoglierlo. Dov'è il bagno per i DISABILI? Se manca, poco importa, cosa vuoi che sia? il bimbo si adegnerà, pazienza! Mancano i fondi, poi l'impresa, ecc... ecc... ed il tempo passa. Ma stiamo parlando di un esserino umano indifeso o di un oggetto?

Eppure questa è la realtà di Marsala o del terzo mondo forse è meglio dire. Allora proviamo a svegliarci una mattina e ci troviamo incapaci di svolgere le nostre semplici azioni quotidiane che facciamo! Ve lo dico io che sono la mamma di una bimba con dei problemi, mettetevi un pannolone e lo tenete tutta la mattina, perché agli altri si, e a voi no? Ve lo dico io che l'ho imparato a proprie spese fareste di tutto per ottenere i vostri diritti, e di smuovere chi di competenza per fare in modo che questa brutta situazione diventi solo un sogno. E non pensiamo che è solo un problema degli altri; «siamo su questa Terra e non sappiamo cosa ci può riservare la vita». E non vogliatemi male se ho smosso un problema esistente da tempo ma prima o dopo deve esserci qualcuno che dica basta, è ora di finirla! Si pensa a realizzare tutto e le cose di prima necessità dove sono? Stiamo scherzando? E' giusto peggiorare la vita di questi bambini diversi ancora di più di quando non lo sia già? Tutti possiamo sbagliare o dimenticare ma per il 2017 facciamo in modo che tutto questo resti solo un ricordo.

Rosalba

## Ma né una legge né un codice etico possono vincolare la libertà del Parlamentare

Alla notizia di una regola che impone una «multa» – manco fosse un divieto di sosta – al parlamentare che cambia casacca, l'elettorato livoroso esulta. E questo sembra essere l'ultimo rilancio in questo gioco al massacro dove, ad ogni *crucifige* rivolto alla classe politica, si abbassa sempre di più l'asta delle garanzie. Inquadriamo la problematica, prima di analizzarla: abbiamo il caso di un parlamentare che conquista lo scranno indossando i colori di una parte, dunque decide di saltare il fosso e vestire la giubba di un'altra squadra. Tale condotta, a mente di una norma poi fortunatamente sparita dal Codice Etico in discussione all'Assemblea Regionale Siciliana, sarebbe punibile con una sanzione pecuniaria. Certo, sembra un'ottima regola; eppure, il buon costume non sopporta leggi scritte, ma al massimo solo consuetudini. Andando più a fondo, però, ci accorgiamo di come anche come tale imposizione sia ai limiti del costituzionalmente lecito, oltre che del buon senso. La questione si risolve nella legittimità o meno del vincolo di mandato, già di per sé vietato dall'art. 67 della Costituzione. Ma perché? La ragione è presto detta: la responsabilità del Politico (inteso come rappresentante dell'elettorato) deriva – ed è intimamente connessa – dalla sua libertà. Una persona libera di scegliere è una persona che risponde delle sue azioni; saranno poi gli elettori a valutarne l'operato. Operazione – quest'ultima – impossibile da svolgere, del resto, qualora il Rappresentante sia un mero portavoce. In un scenario del genere, dove il Politico è solo una bocca che pronuncia parole altrui, le persone sono intercambiabili – irrilevanti essendo le differenze – visto che la funzione si esaurisce nell'essere un *nuncius*. A questo punto, capirete, sarebbero pure inutili le elezioni! E poi, immaginatevi un Senatore/Deputato/Consigliere locale stretto da una tensione tra la linea del partito e gli interessi degli elettori che si è impegnato a tutelare: l'eventuale multa andrebbe indirizzata al politico fedele all'elettorato e divergente dal Partito o al politico fedele al partito ma in conflitto con l'elettorato? Lasciare la libertà di scelta rimane sempre la migliore soluzione; siano poi gli elettori a premiare o punire, ad ogni elezione, il proprio rappresentante. Persino la Teologia rinviene nell'uso che si fa del *Liberio Arbitrio* la salvezza o meno di un'anima. Istituire una sorta di *reato* in questo senso tradisce, in fondo, una certa sfiducia nel senso critico di chi è chiamato a votare.

Riccardo Rubino

### Serata di Beneficenza

Il MAC – Movimento Apostolico Ciechi organizza una serata di beneficenza con la presentazione della commedia dialettale in due atti di Eduardo Scarpetta «E Bugia o Verità?» messa in scena dall'Associazione Teatrale «Gli Amici di Totò» al Teatro Impero il 14 Gennaio 2017, ore 21,30. Ingresso unico euro 5,00.

**SIBILIANA**  
GRUPPO CANTINE EUROPA

Any color you like

# Sibiliana Vini: donato un defibrillatore alla Volley School Marsala

*Il prof. Viselli: sicuramente una grande donazione, ormai diventato obbligatorio avere un defibrillatore per le società sportive e noi, che abbiamo avuto questa opportunità, non possiamo che ringraziare la Sibiliana Vini che stata solidale e sensibile alla nostra richiesta*



La Volley School Marsala al completo



A sinistra Giuseppe Viselli con Damiano Fici

L'azienda vinicola Sibiliana Vini ha donato un defibrillatore semiautomatico alla società di pallavolo marsalese Volley School Marsala. La consegna è stata fatta lo scorso 23 dicembre, in occasione dello scambio di Auguri di Natale, dal dott. Damiano Fici, responsabile amministrativo delle Cantine Europa.

*“È sicuramente una grande donazione - dice il prof. Giuseppe Viselli, responsabile tecnico della società - ormai è diventato obbligatorio avere un defibrillatore per le società sportive e noi, che abbiamo avuto questa opportunità, non possiamo che ringraziare la Sibiliana Vini che è stata solidale e sensibile alla nostra richiesta”.*

Il Volley School Marsala è una giovane società nata dalla

volontà del prof. Giuseppe Viselli insegnante di Educazione Fisica ed allenatore di provata esperienza.

*“La nostra società - dice sempre il prof Viselli - ha iniziato l'attività sei anni fa con un gruppo di giovanissime ragazze ed è riuscita nell'arco di tre anni a creare un settore giovanile di qualità coinvolgendo altre società del territorio che hanno portato alla conquista di buoni risultati a livello regionale”.*

Lo staff tecnico del Progetto Volley attualmente è composto dagli allenatori Gaspare Viselli (Responsabile Tecnico Volley School e Progetto Volley), prof. Giuseppe Viselli, prof. Ignazio Angileri, Antonio Viselli e Wanda Tumbarello.

Marcello Scarpitta



## Torneo dell'amicizia di Burraco

Domenica 18 si è svolto il primo torneo dell'amicizia di Burraco-Fitab a Marsala alla Villa Favorita, nato dal gemellaggio fra le Associazioni Lilybeo Marsala (presidente Gianna De Bartoli) e Satyrus Mazara (presidente Pietro D'angelo) e dalla collaborazione delle Associazioni di Trapani Sciacca Gibellina e Menfi. Hanno partecipato numerose coppie decretando il successo della manifestazione con n.59 tavoli. E' massima la soddisfazione degli organizzatori visto che è stato raggiunto lo scopo di far avvicinare ed appassionare al Burraco-Fitab e nel contempo scambiarsi gli Auguri di Natale.

## Claudio Longo dirige al Tivoli di Bologna

Marsala non solo vino... ma anche musica. E' con orgoglio che apprendiamo come il nostro concittadino Claudio Guido Longo (nella foto) abbia avuto modo di dirigere, al teatro Tivoli di Bologna, l'intermezzo buffo tratto dall'Opera di Giovan Battista Pergolesi "La Serva Padrona", per la regia di Graziano Ferrari. Il libretto vede protagonista Serpina e Uberto, che rispettivamente sono una scaltra cameriera ed un ricco e genuino signore. Serpina vorrebbe sposare il suo datore di lavoro, il quale - tuttavia - si mostra restio all'affare. Con una serie di artifici, che essenzialmente si risolvono nel mascherare l'altro servo, Vespone, come un pretendente di Serpina, finalmente il buon Uberto si decide a prendere in moglie la sua serva, la quale dunque riesce nel suo intento: *“e di serva divenni io già padrona”*. Le parti erano rivestite dal soprano Akane Ogawa (Serpina) e dal baritono Cesare Lana (Uberto). **R.R.**



## Perchè l'acqua?

Negli ultimi anni hanno preso piede numerose discipline che avvicinano il mondo del fitness da "palestra" al mondo acquatico. L'obiettivo fondamentale della ginnastica in acqua è quello di far attività in totale sicurezza per le articolazioni, in assenza di gravità.

Infatti, lavorando in condizioni di immersione parziale, si riesce a compiere in modo più semplice movimenti precisi (anche quelli impossibili sulla terra ferma!), senza sovraccarichi sulle articolazioni e migliorando comunque il tono muscolare.

In più, i vari movimenti provocano piccoli vortici il cui effetto è simile a quello che si ottiene con un massaggio linfodrenante: si migliora così la circolazione e si favorisce il drenaggio dei liquidi.

L'allenamento in acqua riduce tutti i tipi di tensione articolare senza però vanificare il lavoro fisico, che risulta più intenso a parità di quello terrestre, visto che la densità dell'acqua è maggiore di quella dell'aria di circa 10 volte.

Da ciò appare chiaro come il fitness in acqua è assolutamente adatto a tutti (giovani, anziani, persone in sovrappeso, con problematiche articolari o circolatorie), presenta innumerevoli vantaggi e nessun svantaggio.

A tal proposito, presso la Piscina Comunale di Marsala, potrete avere l'opportunità di praticare svariate attività di fitness in acqua:

- acquagym,
- hydrobike,
- hydro-palestra, ossia la 1ª palestra in acqua in Sici-

lia che consta di attrezzi unici ed innovativi certificati dal Ministero della Sanità,

- **circuit-training**, un'attività che prevede diverse stazioni di lavoro e l'utilizzo degli attrezzi dell'hydro-palestra, bike, flex-bar, jump e walking,

ed infine, **il functional**, un'attività un po' più particolare delle altre, ispirata al modello Tabata.

Si tratta di una lezione di circa 30 minuti caratterizzata da 20" di lavoro intenso e 10" di recupero per una sessione di 8 round. L'obiettivo è il miglioramento della performance tramite l'esecuzione e la ripetizione di gesti della vita quotidiana. Essere funzionali significa essere forti, reattivi, elastici, veloci, agili.

Cosa aggiungere se non... vi aspettiamo!!!

Scuola nuoto bambini, ragazzi, adulti  
Agonistica di nuoto - Scuola salvamento  
Nuoto libero open - Jumper - Fuctional splash  
Vasca Olimpionica - Ampio parcheggio

Attività motoria riabilitativa  
Acquafitness - Hydrobike  
Ginnastica per gestanti - Acquasoft  
Convenzioni con enti, università, scuola

**Via Dante Alighieri, 21 - Tel. 0923 953384**

PISCINA MARSALA



# La grande bellezza Noterelle di un vecchio La solitudine

di Gioacchino Aldo Ruggieri

Sono molti coloro che bestemmiano contro la solitudine, che la detestano come il male peggiore che possa capitare ad un uomo o ad una donna. O anche ad un ragazzo o ad una ragazza nei quali, in fase di esasperazione, può produrre effetti devastanti, anche letali. E sono ancora molti coloro che la giudicano una malattia inevitabile e incurabile, contro la quale non è mai stato inventato alcun vaccino. E sono sempre molti quelli che si lamentano di essere o di essere rimasti soli per i casi normali, comuni, della vita.

Ho letto da qualche parte che essa è frutto malato delle naturali premorienze nella coppia a causa delle quali lui o lei rimangono soli, magari dopo anni, molti assai spesso, di essere stati insieme a spartirsi gioie e dolori, silenzi e parole, baruffe anche e sorrisi pacificatori.

E dunque una dimensione di tempo e di luogo vuoti per sopravvenute realtà materiali la solitudine o è essa una condizione psicologica che ha a che fare col carattere, con le capacità reattive, con gli interessi che ciascuno riesce o non riesce ad avere o a procurarsi? O è anche conseguenza di una fragilità di sentimenti che non sa riversarsi su quel che resta dopo il perduto: famiglia, casa, libri, musica, sereno relax o anche voglia di comunicare scrivendo e parlando?

Eppure dopo averla subita né per scelta né per singolare privilegio innaturale, dopo che essa è diventata compagna non removibile della tua vita, quando essa c'è e rimane e non se ne può andare, è certo che la solitudine sia sempre e per tutti un male, una malattia incurabile? O, al contario, non potrebbe essere un bene, anche prezioso, perché tu possa avere un serio e sereno rapporto con te stesso forse anche per meglio conoscerti, per scoprire - che è il meglio - quel che hai dentro e che è tuo e nessuno può appropriarsene, c'è possibile! Cosa certa è che comunque si viva la solitudine, né il tempo né gli affetti, né la presenza di generose sollecitudini cancellano il rimpianto del tempo pieno s'è perduto, dell'evento che l'ha prodotto, che è stato l'artefice di una mutazione radicale della tua quotidianità - lungamente vissuta.

Eppure, mentre penso e scrivo queste noterelle, mi torna a mente il ricordo di una solitudine osannata, senza riserve, nel Chiostro Franciscano dell'isoletta di San Francesco del Deserto, nella Laguna di Venezia: "Beata solitudo sola beatitudo" - Frase attribuita al sacerdote olandese Corneille Muys. Quel giorno non ero



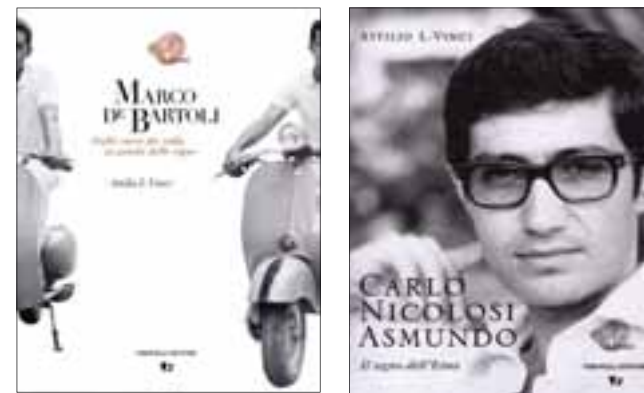
Laguna di Venezia - San Francesco del Deserto

solo e le parole del Chiostro mi si scivolarono addosso come parte e momento di una giornata felice nella quale l'incanto era stato continuo da Murano a Burano a Torcello alla Laguna a San Marco ed ai piccioni della piazza che, di buon mattino arrivati, soli, ci avevano fatto anche paura vendoci addosso non solo per consuetudine ma credo anche per fame non ancora saziata.

Ora quel motto mi torna a mente nella mia dimensione che penso più aderente allo spirito con cui è stata scritta dai Francescani. E traduco: "Beata la solitudine perché essa è la sola beatitudine". È una grande bellezza dello spirito dei Francescani ciascuno nella propria cella; dello spirito di chiunque piange e vive e scrive e pensa ed ama quel che resta dopo l'evento ineluttabile che solitudine ha prodotto. Una strana solitudine, riempita dall'affetto premuroso di figli e nipoti e parenti ed amici i quali, senza annullarla - che è impossibile - la animano di spinta vitale anche nel nome e nel segno del passato che fu produttivo per comune volontà e amore per la vita.

Questa solitudine attiva voglio celebrare e comunicare anche a sollievo sperato per altri, uomini e donne, che la vivono e forse non riescono ad amarla come bene che può diventare risorsa.

La solitudine, nel ricordo che non muore, è una delle grandi bellezze della vita, madre di una beatitudine di intelletti e di cuore entro cui lievitano ancora e sempre affetti, pensieri, parole.



## Le biografie di Attilio L. Vinci al centro di un percorso scolastico

"Le biografie, risorse umane rese immortali" è il tema di un percorso didattico che sarà realizzato in alcune scuole del nostro territorio provinciale, e avrà quali strumenti didattici scolastici le sei biografie del giornalista marsalese Attilio L. Vinci, uno dei collaboratori storici de **Il Vomere**.

**Marco De Bartoli** - Veronelli Editore, 2004, *Collana I Semi*. **Carlo Nicolosi Asmundo** - Veronelli Editore, 2007, *Collana I Semi*. **Vito Bocina**, dalla vigna all'arte mobiliare, 2011. **Ninni Fiore** - Ed. MCL, 2013. **Peppe Coppola**, Valderice - Arti Graf. Campo, 2014. **Alberto Sinatra**, l'umiltà innanzitutto - Arti Graf. Campo, 2016 sono le biografie del nostro collaboratore **con la passione dei libri**, che saranno oggetto di lettura, studio e dibattito con i docenti e soprattutto con gli alunni.

"Lo scopo del nostro progetto è quello di dare modelli ed esempi di sprono ai giovani studenti - dice il prof. Tonino Di Blasi, vice Dirigente scolastico all'IPSEOA (Istituto Professionale di Stato per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera) "Virgilio Titone" di Castelvetrano - *Leggendo e dunque venendo a conoscenza dell'impegno di personaggi, molti dei quali con origini umili e senza alcuna base di lancio, né economica né professionale, che, ciò nonostante, sono riusciti a farsi strada e alcuni ad avere successo anche internazionale, i giovani trovano stimoli per impegnarsi di più, oggi nello studio e domani nella vita lavorativa*"

"Le mie biografie sono legate a doppio mandato con la storia e le identità del territorio - sottolinea Attilio L. Vinci- Sono dedicate a personaggi che hanno valorizzato la terra in cui hanno vissuto e lavorato, e che hanno inciso nel comportamento delle persone, cambiando, con la loro opera, lo stato delle cose. Il marsalese **Marco De Bartoli** ha dato una dritta verso il procedimento storico della produzione del principe dei vini da dessert: il Marsala; il catanese **Carlo Nicolosi Asmundo**, Barone di Villagrande, ha dato il disciplinare DOC ai vini dell'Etna, dando anche un grosso contributo alla valorizzazione della Malvasia delle Lipari; il mazaese **Vito Bocina**, illuminato ebanista, ha fatto **trend** nella produzione mobiliare, creando perfino una scuola per maestri falegnami ed elettricisti. E' stato il consulente-braccio destro di Angelo Molteni (il più grande mobiliere d'Europa) ed ha avuto conferito dal Capo dello Stato il titolo di Cavaliere della Repubblica; il castelvetranese **Ninni Fiore**, ha dato esempi di vita nelle iniziative culturali, di assistenza ai bambini sfortunati, nella sua attività di cardiologo (non a caso ha avuto intitolato un Auditorium nella sua Città, un centro di assistenza per bambini disabili in Romania, il reparto di cardiologia all'Ospedale di Mazara); il valdericino **Peppe Coppola**, che rappresenta la buona politica, idealistica e col solo interesse della collettività: tre volte sindaco e per oltre trent'anni, comunque amministratore, ha saputo favorire lo sviluppo del territorio, la promozione dello sport, dell'arte musicale, dell'artigianato e del commercio, e tante altre cose ... restando umile e della stessa situazione economica che aveva prima di far politica; il trapanese **Alberto Sinatra**, che anche all'Università, per le ristrettezze economiche della famiglia, studiava sui libri prestati dai colleghi, e con grande impegno è riuscito "da grande" a fare il professore, l'avvocato (e per diversi anni anche il Presidente dell'Ordine), il politico locale (sindaco di Erice, vice sindaco di Trapani, e più volte consigliere ed assessore comunale e provinciale) nonché il deputato nazionale. Avendo il grande onore d'essere stato chiamato dal Presidente della Camera pro tempore, on. Nilde Jotti, a far parte della Giunta per le Autorizzazioni a procedere. Tutti, veramente grandi esempi di risorse umane che possono essere adottati quali modelli per i giovani generazioni".

"Con la nostra iniziativa - chiosa il vice dirigente Di Blasi - ci proponiamo di elevare nei nostri alunni l'interesse per il territorio e l'impegno nello studio, augurando loro di carburare la forza per affrontare con determinazione il futuro che li aspetta **da grandi**".

Rosaria Vinci

## L'Istituto Alberghiero "Abele Damiani" si apre alla città e ai poveri

Nel periodo natalizio, alunni e docenti dell'Istituto Agrario-Alberghiero "Abele Damiani" sono usciti dalle mura dell'ex convento di San Carlo per far conoscere i migliori prodotti della loro scuola alla città e ai turisti in transito. Per alcuni giorni, nel pomeriggio, insegnanti e studenti hanno svolto, infatti, un'azione promozionale dei prodotti locali (dolci, vini, etc.) sia in uno stand del mercatino natalizio allestito dal Comune nel tratto di via Roma chiuso al traffico, che nello storico Palazzo Grignani. E l'iniziativa ha riscosso grande successo. Sia i marsalesi che i turisti hanno apprezzato molto i dolci realizzati dagli studenti del corso di pasticceria. Su tutti, i classici cannoli con la ricotta. Ma anche altri dolci tipici del periodo natalizio, arancine e marmellate di agrumi realizzate con le arance biologiche del podere campo-scuola di Badia. Chi si è fermato allo stand ha elogiato per la prelibatezza e la bontà dei prodotti, complimentandosi per la bravura di alunni e docenti dell'Alberghiero. Diversi turisti hanno approfittato dell'occasione per comprare bottiglie di vino (Marsala, Grillo, etc.). "Il dirigente scolastico Domenico Pocerobba - si sottolinea in una nota della scuola - ha fortemente creduto e voluto questa attività di promozione dell'Istituto Damiani per presentare a tutta la città la ricchezza e la varietà delle attività didattiche e formative che si svolgono giornalmente, pur fra enormi dif-

ficoltà organizzative e gestionali, nella convinzione che una città a forte vocazione turistica e vitivinicola ha bisogno della sinergia con un Istituto, come il Damiani, che prepara i futuri operatori dei due settori: aziende agricole e vinicole e alberghiere-ristorative". Dirigente, docenti e alunni si augurano una "sempre più stretta collaborazione con tutte le realtà produttive e con le amministrazioni locali per far crescere la città tutta". Tra i docenti in prima linea, il professor Vincenzo Bonanno, che coordina le relazioni esterne della scuola, che alcuni prima di Natale ha offerto un pranzo alla "mensa dei poveri" gestita dalla Fondazione San Vito. A preparare i piatti sono stati, naturalmente, docenti, assistenti tecnici e alunni dell'Alberghiero. "E' stata un'esperienza - si legge in un'altra nota della scuola - che va nel segno dell'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli della società che in questo momento di crisi vivono disagi esistenziali notevoli: poter venire incontro alle difficoltà e, almeno per un giorno poterle alleviare, è stato per docenti e alunni dell'alberghiero un motivo di soddisfazione. Tutti hanno espresso la volontà di ripetere l'iniziativa. Anzi, il dirigente Pocerobba ha manifestato l'intenzione di svolgere con cadenza regolare questo servizio proponendolo come alternanza scuola-lavoro".

Antonio Pizzo

## Trittico fiammingo dell'adorazione dei Magi

Esposto al Convento del Carmine dal 4 dicembre 2016 al 22 gennaio 2017



Per la città di Marsala questo Natale sarà all'insegna della valorizzazione di antichi tesori. Il "Trittico Fiammingo dell'Adorazione dei Magi", dopo quindici anni, lascia gli uffici del Sindaco per farsi ammirare dalla cittadinanza nel più ampio contesto culturale fornito dal Convento del Carmine.

Il "Trittico Fiammingo dell'Adorazione dei Magi" è un dipinto su tavola composto da tre pezzi che si piegano su se stessi. Il Marchese Villabianca (al secolo Francesco Maria Emanuele Gaetani), nel suo libro *Storia di Marsala*, la definiva "cona cancherata" ossia icona con cardini. L'opera raffigura la Madonna col bambino in braccio e i tre Magi in adorazione (pannello centrale), Davide che riceve l'acqua di Betlemme (pannello di sinistra) e Salomone e la Regina di Saba (pannello di destra).

L'opera, realizzata nel XVI secolo, è attribuita al Maestro Von Grootte, esponente della Scuola di Anversa. Tuttavia non si conosce l'originaria provenienza e l'anno in cui giunse a Marsala nella chiesa di San Francesco D'Assisi. A partire dal 1866, il Trittico comincia ad avere una storia alquanto travagliata: viene prelevato dalla chiesa in seguito alla soppressione delle corporazioni e passa, come bene comunale, prima alla

Biblioteca Comunale e poi al Palazzo Municipale; nel 1991 viene trafugato dalla sede istituzionale e ritrovato quattro anni dopo il furto. Ha affermato il Sindaco Alberto Di Girolamo: «Ho sempre ritenuto inidonea l'esposizione del Trittico nella sede istituzionale. L'arrivo delle festività è la migliore occasione per questo trasferimento nella prestigiosa sede dell'Ente Mostra di Pittura».

È sempre il Sindaco Di Girolamo che definisce Piazza Carmine, con le opere nell'omonimo Complesso e nel restaurato Palazzo Grignani, come un polo museale capace non solo di arricchire l'offerta culturale, ma anche di incrementare l'attenzione turistica verso la nostra città.

Lo stesso Marchese Villabianca scriveva: *"È certo l'essere ella una cosa di meraviglia e galanteria grande che non ha prezzo, e li padri quindi ne fanno quella stima che merita una tanta opera sì singolare, e tutti li forastieri che si portano in detta Marsala per osservar le antiche memorie, non partono dalla medesima, se on la vedono colla maggiore soddisfazione due ed anche tre volte, e non lasciando d'ammirare tanta preziosità"*

Leda M. Scardino

## Il dr. Salvatore Vaiasuso nuovo presidente dell'Associazione Medico Chirurgica Lilibetana

Nella festosa cornice della sala Armony, in occasione della cena per gli auguri di Natale organizzata dall'Ordine dei Medici di Trapani, è avvenuto il passaggio della Campana della Presidenza dell'Associazione Medico Chirurgica Lilibetana. Il Dr. Salvatore Vaiasuso, Medico Psicogeriatra responsabile del Centro Alzheimer Marsala-Mazara dell'ASP di Trapani, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Associazione Medico Chirurgica Lilibetana per il biennio 2017/2018; subentra al Dr. Gaspare Oddo, responsabile dell'U.O. di Nefrologia e Dialisi del presidio ospedaliero "Paolo Borsellino" di Marsala.

Il Neo presidente ha così composto il suo Consiglio direttivo: Dr.ssa Anna Calì, Dr.ssa Antonietta Scarpitta, Dr.ssa Antonella Favata, Dr. Giovanni Cuccia, Dr. Gaspare Rubino, Dr. Rocco Giacalone, Dr. Francesco Fici, Dr. Aldo Ruggieri, Dr. Alessio Mancuso e Dr.ssa Erina Alagna.



Il Dr. Vaiasuso ha inoltre presentato il nuovo "Comitato Etico-Scientifico" dell'AMCL, per il prossimo biennio, rappresentato da: Dr. Giacomo Angileri, Dr. Cosimo Pulizzi, Dr. Giuseppe Galfano, Dr. Lucio Casano, Dr. Antonino De Vita.

Supportato nella collaborazione dalla qualificata autorevolezza del neo consiglio, il Dr. Vaiasuso proseguirà l'opera di aggiornamento scientifico e culturale già iniziata più di 30 anni fa dai medici della nostra città, ed esempio unico di forte aggregazione della classe sanitaria del nostro territorio.



## Museo del Marsala

Avviati i lavori dall'Assessorato Regionale al Turismo

È stata ufficialmente approvata la procedura che porterà alla nascita del "Museo del Marsala". L'assessore al turismo Anthony Barbagallo ha riconosciuto la valenza dell'iniziativa, strettamente correlate alle ricadute turistiche, per la promozione del Marsala, prodotto di eccellenza riconosciuto nel mondo. Ha dato così incarico al Servizio Turistico Regionale di Trapani di avviare le attività per la realizzazione del progetto che diventerà anche e soprattutto un'occasione di promozione territoriale per la Sicilia.

Lo sviluppo dei lavori è stato affidato alla dirigente regionale Daniela Segreto, responsabile del Servizio Turistico Regionale dell'ex provincia di Trapani, e coinvolgerà l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Regionale Vite Vino.

Al tavolo Comune Istituzione, riunitosi il 6 dicembre scorso a Trapani, hanno partecipato, oltre alla dirigente Daniela Segreto, anche il Sindaco Di Girolamo e il dott. Marcello Giacomo, commissario straordinario dell'Irvo. Durante l'incontro si è discusso circa le procedure relative alla realizzazione dell'esposizione nel prestigioso Palazzo Fici, che attualmente ospita l'Enoteca Comunale, già individuato nel 2008 dalla Regione Siciliana quale sede del "Museo del Vino".

Il sopralluogo a Palazzo Fici è avvenuto il 16 dicembre scorso, alla presenza del Sindaco e dei produttori. Lo stesso Sindaco di Marsala ha ribadito l'importanza di *Fare Rete* per portare a termine i progetti per il territorio e la valorizzazione delle sue risorse. Erano presenti l'Assessorato Regionale al Turismo, Irvo e il Servizio Turistico Regionale di Trapani, con la guida dell'assessore Rino Passalacqua.

«Un percorso virtuoso che vedrà il coinvolgimento dei produttori dell'intera filiera», ha affermato il Sindaco Di Girolamo in merito al Museo del Marsala. «La stessa cittadinanza sarà chiamata a dare un contributo di idee in alcune fasi del progetto, espressione della civiltà contadina e della tradizione enologica siciliana. Sarà l'occasione per trasmettere alle nuove generazioni, una testimonianza di lavoro, impegno e successo, a partire dalle conoscenze e dalle risorse del proprio territorio».

Il Museo rappresenterebbe la perfetta parabola per il vino Marsala che simboleggia una tra le più belle e grandi storie della Sicilia agricola e imprenditoriale. Non solo il gusto sarà veicolo di memoria, ma anche lo spazio museale, nel quale si coniugano perfettamente Storia, ricordo e promozione turistica.

Leda M. Scardino

# IN LUNGO E IN LARGO.

Roma Milano Bologna  
Firenze Napoli Avellino  
Campobasso Benevento

Scopri le tariffe promozionali! Prenota il tuo biglietto su [autoservizisalemi.it](http://autoservizisalemi.it)



## Ricordo di una serata di ricordi

Non ricorreva un anniversario. Non è stata una cerimonia. Solo una celebrazione. Ma Eucaristica. Ci siamo ritrovati nella Chiesa di Maria Ausiliatrice (accolti dal parroco Don Gino Costanzo) in un freddo lunedì, alla Messa della sera, per ricordare i diciassette scomparsi della più grande sciagura che ha sconvolto Marsala nel Dopoguerra e che è stata raccontata più volte da "Il Vomere", alla cui casa editrice si deve anche la pubblicazione di un libro.

Quel Primo Maggio 1964, mancavano pochi minuti a mezzogiorno. E nell'unico canale in cui la laguna dello Stagnone ha profondità (per tutto il resto, infatti, solo pochi centimetri d'acqua, perfino attraversabili a piedi) la "Giuseppe e Maria", una delle tre barche ingaggiate per la gita della Casa Provvidenza, si capovolve: forse perché stracarica, forse perché maltenuta.

E così annegarono un chierico Salesiano (don Vincenzo Sagona, di appena 22 anni), gli oratoriani Carmelo Orlando e Antonino Messina (entrambi diciottenni) e gli "interni" Francesco Ruffino, Mimmo Papaleo, Vincenzo Capizzi, Giovanni Caravello, Rosario Mugavero, Salvatore

Madelio, Paolo e Camillo Lo Presti (fratelli), Domenico e Giovanni Tirrito (anch'essi fratelli) Michele Borrello, Antonino Ruggirello, Renato Consoli, Michelangelo Turrisi: tutti teen agers, ragazzi di quell'Istituto con quel cortile che ancora risuona delle loro voci durante quelle ricreazioni con decine palloni di altrettante partite in contemporanea.

C'erano i familiari di alcuni di loro in questa Messa natalizia di cinquantadue anni dopo: alcuni venuti apposta perfino da Milano (commovente la quasi novantenne mamma Papaleo), altri da Palermo, da Sommatino, da Balestrate. C'era anche l'amministrazione comunale con l'assessore Clara Ruggieri e il consigliere Mario Rodriguez. E c'eravamo alcuni, allora bambini, che ora abbiamo voluto così ricordare i nostri compagni scomparsi.

Mentre imperversavano vento e pioggia, abbiamo poi scoperto una lapide in marmo. E' collocata nel cortile dell'Oratorio, accanto alla statua di Don Bosco. Ci sono incisi tutti e diciassette i nomi di quegli Angeli, sotto la scritta "Dal mare al cielo, il Primo Maggio 1964". Amen.

Diego Maggio

## Senza strepitii né ostenzioni

"Il Verbo si è fatto carne"; ha fatto irruzione nel mondo in modo discreto, silenzioso, senza strepito né ostentazione, e da quel momento la nostra vicinanza con Dio è diventata assoluta.

Scriva Ermes Ronchi. "Da allora c'è un frammento del Logos in ogni carne, c'è qualcosa di Dio in ogni uomo. L'incarnazione non è finita, accade ancora, ogni giorno, nella concretezza della vita, abita i nostri occhi perché sappiano guardare con bontà e profondità, abita le nostre parole, perché abbiano luce, le nostre mani, perché si aprano a dare pace, ad asciugare lacrime, a spezzare ingiustizie... Per noi tutti, cercatori di Dio, la strada più breve e più diretta per raggiungerLo è la carne di Gesù, ora in braccio alla madre, un giorno in braccio alla croce".

"Non possiamo non essere cristiani" - scriveva B. Croce un secolo fa. Oggi, sebbene tante cose siano cambiate, e spesso la nostra fede si limita ai contenuti del catechismo imparato da bambini, tuttavia il Natale rimane una festa che, se glielo consentiamo, dinanzi all'umile grotta, ci coinvolge ancora interiormente, colmandoci di stupore, di adorazione, di gratitudine.

Che questo Natale ci doni il desiderio di essere non solo cristiani, perché iscritti a qualche registro parrocchiale, ma soprattutto discepoli di quel Dio Bambino che ha scelto di incontrarci, ogni giorno, nell'umiltà della carne, per rendere anche noi capaci di farci carne, di stare dentro questo tempo così contraddittorio, amando, perdonando, testimoni della Sua luce e della Sua vita. Auguri!

Suor Clara Sala

## Ci ha lasciati lo "zio" Nino Marino, aveva 87 anni

Il 1° gennaio 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il rag. Antonino Marino. Noi del Vomere lo vogliamo ricordare con le lettere del figlio Marcello e della nipote Cinzia lette in Chiesa Madre il giorno dei funerali.

*Caro Papà, amore della mia vita, sei stato tutto per me... sei stato un padre esemplare... Un modello da seguire per tante persone. Sei stato una guida nelle mie difficoltà e nei miei problemi. Non ti scorderò mai e ti vorremo sempre bene io, la mamma, Giovanni, Rossana e tutti i nostri parenti e amici.*

Marcello

*Mio Carissimo Zio Nino, Fino alla fine, hai voluto fare le cose alla tua maniera.*

*Neanche il tempo di un "ciao" hai voluto darmi... Hai preferito, come sempre, agire sommessamente, anche nell'istante del trapasso. Hai deciso di defilarti in sordina, cullato dalla quiete di un sonno ormai divenuto eterno. Forse, conoscendomi, credo che tu abbia voluto risparmiarmi lo strazio del distacco, lasciando che ricordassi solo gli attimi più belli e sereni vissuti insieme. Lo stai facendo già, carissimo zio mio!*



ANTONINO MARINO

*Vederti giacere gravemente malato e apprendere poi, della tua scomparsa, ha fatto risvegliare in me una valanga di ricordi che custodirò per sempre nel mio cuore. Lo sanno tutti quello che sei stato! Sei stato un marito affettuoso ed esemplare ed un padre generoso e amorevole, e per i tuoi figli e per i tuoi nipoti.*

*Hai saputo coccolarci e riempirci di mille attenzioni, regalandoci sempre ed in ogni circostanza, immensi gesti d'amore. Rendere oggi omaggio alla tua grande bontà, generosità e altruismo è il mio ultimo, piccolo, dono per te. Scusami se non sono lì a salutarti. Sarai comunque e sempre nelle mie preghiere.*

*Possa tu vegliare per sempre sulla tua famiglia, dare forza e rassegnazione a Marcello, Giovanni e Rossana, a zia Pina, a tutti noi. Ti voglio bene.*

Cinzia

Alla moglie Giuseppina, ai figli Giovanni con Rossana ed in particolare a Marcello, nostri carissimi amici da sempre, Alfredo Rubino e Rosa Rubino, direttori del Vomere, la signora Olga Mulè Rubino, Riccardo Rubino e il Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più cordoglio.

### Necrologie

#### 6° Anniversario



n. 10.6.1941 - m. 4.1.2011

*A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo*

GASPARE VAIARELLO

Lo ricordano la moglie Agata, le figlie Enza e Letizia e i nipoti tutti.

## Addio a Ciccio Gennarino, personaggio singolare dello sport marsalese

E' stato un personaggio singolare dello sport marsalese; è deceduto il 4 gennaio scorso; aveva 87 anni, quasi la metà dei quali dedicati all'attività di massaggiatore principalmente della squadra calcistica del Marsala: Francesco "Ciccio" Gennarino si può considerare il detentore di un primato difficilmente superabile. E per ricordarlo abbiamo interpellato un altro personaggio del calcio lilybetano, Nino Palermo, detentore di un altro primato, quello di giocatore che ha disputato il maggior numero di partite di campionato, ben 262, con la maglia del Marsala.

"In tutte queste partite giocate dal 1967 al 1978 - dice capitano Palermo - sono stato seguito da Ciccio Gennarino che ho avuto modo di apprezzare come persona generosa e squisita. Lui aveva iniziato a fare il massaggiatore nel Marsala nel 1953 concludendo poi tale carriera nel 1995 ed è stato un fratello maggiore se non un padre per tutti noi calciatori, dando sempre dei buoni consigli. Professionalmente era eccezionale, individuando subito il tipo di infortunio e riuscendo a metterci in sesto con le sue manipolazioni. Fra l'altro era sempre disponibile ad aiutare, senza chiedere alcun compenso, quanti richiedevano le sue cure. Era particolarmente legato al Marsala e avrebbe fatto di tutto per farlo vincere. Ricordo che nel 1967 a Palmi Calabro, dopo un'invasione di campo, fece una evidente escoriazione alla testa del nostro difensore Salvatore Sgarbanti in

modo da far aumentare le probabilità di una vittoria a tavolino secondo quanto mi aveva già promesso l'arbitro invitandomi a far continuare la partita pro forma e a far segnare i padroni di casa al fine di evitare grossi rischi col pubblico e i dirigenti locali. La gara Palmese-Marsala, finita col risultato di 1-0, ebbe l'appendice della decisione del giudice sportivo in nostro favore (2-0 a tavolino) e di una incredibile sentenza della Caf che ripristinò l'1-0 per i calabresi costringendoci a disputare poi lo spareggio di Palermo contro l'Acireale per la promozione in Serie C. Qualcosa del genere, ma con effetti opposti, capitò nel 1974 a Castellammare di Stabia: dopo un'ora di gioco si era sullo 0-0 e il nostro portiere Nino Trapani parò un rigore scatenando il putiferio. Poi si continuò a giocare in un clima di grossa intimidazione e al 90' la Juve Stabia passò in van-



In primo piano Ciccio Gennarino (foto Archivio Michele Pizzo)

taggio, con gran sollievo soprattutto dell'arbitro. Però in quella occasione ci venne successivamente assegnata la vittoria a tavolino che, assieme a quella ottenuta contro il Lecce rifiutatosi di giocare al Municipale per l'assenza dell'arbitro titolare, ci fu utile a mantenere la permanenza in Serie C".

Un "quadretto" più completo della figura di Ciccio Gennarino l'avevo tracciato in un mio articolo pubblicato dalla Gazzetta dello Sport del 19 maggio 1995 sotto il titolo "Gennarino, il massaggiatore-psicologo innamorato di Marsala". In esso c'è una conclusione inesatta ("... la pensione sembra ancora lontana") e incompleta (per motivi di spazio, la redazione tagliò questa ultima riga: "per amore del calcio e per esigenze economiche avendo da crescere tre bambini, Annalisa di 2 anni e mezzo, Daniele di 6 e

Giuseppe di 8 che gridano festanti intorno a lui mentre parla al telefono").

Purtroppo da quell'anno la sua carriera non ebbe più seguito nel Marsala, probabilmente perché deluso da certi comportamenti dirigenziali. Ciccio Gennarino poi, da alcuni anni in precarie condizioni di salute, non si faceva vedere in giro; l'ultima passaggio l'ha fatta il 5 gennaio all'interno dello stadio Municipale col triste carro funebre seguito da amici e familiari.

Curiosamente il 26 dicembre scorso a Bologna, all'età di 89 anni, è deceduto Carlo Matteucci riconfermato allenatore del Marsala nel campionato 1973-74 quello della salvezza ottenuta anche grazie ai due particolari episodi ricordati prima da Nino Palermo. "Nella stagione precedente - mi evidenziò un po' di anni dopo Gennarino - era pressochè certo che se il Marsala non avesse ottenuto un risultato positivo sul campo della Palmese, Matteucci sarebbe stato licenziato. Prima di consegnare la distinta all'arbitro, mi fece leggere la formazione e gli suggerii di cambiarla: vincemmo, lui restò e successivamente inanellammo una serie utile di 15 turni che ci diede lo slancio per vincere quel campionato di Serie D". Chissà quante cose avranno ora da raccontarsi, nell'altra ... dimensione, Matteucci e Gennarino della loro vita terrena!

Michele Pizzo

# I pionieri dell'archeologia nel nostro territorio: Joseph "Pip" Whitaker a Mozia

di Lorenzo Fertitta

“Le più grandi scoperte archeologiche del passato sono avvenute

ad opera di una schiera di pionieri che, con la loro azione illuminata e con la loro passione, hanno contribuito alla conoscenza e allo studio della nostra storia meno recente”. Così scriveva il famoso archeologo siciliano Biagio Pace riferendosi prima di ogni altro a Joseph Whitaker, al quale si deve la scoperta di Mozia che permise all'Italia di far sentire la propria voce, nel

campo fino ad allora inesplorato, delle ricerche fenicio-puniche nel Mediterraneo.

Joseph Whitaker (detto familiarmente Pip) usava trascorrere le sue giornate a Marsala nel baglio dove erano concentrati gli interessi della sua famiglia legati essenzialmente al commercio del vino. Quando, però, all'inizio del secolo scorso un contadino cominciò a portargli alcuni reperti archeologici provenienti da un'isoletta al centro dello Stagnone allora chiamata S. Pantaleo, Whitaker si incuriosì e volle recarsi nell'isola accompagnato da un fedele collaboratore, il cavaliere Giuseppe Lipari Cascio, un vecchio garibaldino molto noto e stimato in tutto il marsalese. Si racconta che Whitaker rimase affascinato da quella zolla di terra emergente in quel tratto di mare che forma quasi un lago, sbarcato ad occidente dall'isola Lunga e, impressionato da alcune imponenti testimonianze archeologiche come la porta Nord, decise di dedicare tutto il suo tempo libero alla scoperta dell'isola e allo studio della civiltà del popolo che per quattro secoli l'abitò.

Per iniziare regolari campagne di scavi era necessario però disporre del terreno, impresa non facile perché numerosi erano i piccoli proprietari che ne possedevano gli appezzamenti, da oltre un secolo coltivati a vigneti. Si racconta che dopo molte fatiche soltanto un contadino si ostinava a non voler vendere la sua proprietà a quello "straniero, a quell'inglese", e allora il fidato amico Lipari Cascio acquistò a suo nome la proprietà contestata e poi la rivendette al "commendatore", così come era chiamato Whitaker.

Whitaker promosse varie campagne di scavi dal 1906 fino al 1927 scoprendo la necropoli arcaica, la casa dei mosaici, il pavimento di un'abitazione formato da ciottoli di fiume bianchi e neri, alcuni tratti della cinta muraria e un santuario fenicio-punico unico in Occidente (che ha riscontro solo a Cipro nel tempio di Afrodite) ubicato in una località detta ancor oggi "capiddazzu" per via di un cappello a falde larghe che su un bastone fungeva da spaventapasseri.

I materiali di questi scavi effettuati dallo stesso Whitaker, insieme a tanti altri oggetti provenienti soprattutto da Lilibeo e dalla necropoli di Birgi a



Giuseppe Whitaker e la sorella Delia approdano a Mozia



Il Cav. Giuseppe Lipari Cascio

seguito di donazioni o acquisti, si trovano tutti nel museo sito nell'isola di Mozia, ideato e realizzato dallo stesso Whitaker e che costituisce oggi la più importante raccolta per la conoscenza della civiltà fenicio-punica del Mediterraneo. Da alcuni anni il Museo si è arricchito dell'Auriga, una celeberrima statua marmorea rappresentante una figura virile coperta da una lunga veste articolata in fitte pieghe, un indiscutibile capolavoro di scuola greca ritrovato nel 1979 nell'isola durante una campagna di scavi.

Il prezioso museo conserva anche importanti materiali rinvenuti a Mozia prima della sua costruzione e salvati dalla dispersione perché a lungo conservati nella biblioteca di Marsala, come la celebre scultura monumentale con due leoni che azzannano un toro scoperta per caso nel 1793 presso la Porta Nord da monsignor Airoidi custode alle Antichità di Val di Mazara e dal barone Alagna.

Il documento fondamentale per la conoscenza della collezione Whitaker è costituito anche dal "registro di Entrate"

un'ampia introduzione di carattere storico, così che il volume ancor oggi è considerato un fondamentale punto di partenza per gli studi su Mozia e sulla civiltà del suo straordinario popolo.

In pratica egli realizzò un'opera che rappresenta un modello di intervento per un sito archeologico di primaria importanza, articolando il suo modo di operare in quattro fasi. In primo luogo acquistò tutta l'isola per esigenze di studio e di ricerca e ciò si è rivelato in seguito di grande importanza poiché ha preservato Mozia da scempi edilizi che certamente non l'avrebbero risparmiata. In secondo luogo volle che la realizzazione degli scavi avvenisse sotto la supervisione dello Stato e così l'affidò al professore Antonio Salinas direttore del Museo Nazionale di Palermo. Realizzò poi la costruzione di un museo sul luogo degli scavi perché tutti potessero ammirare e conoscere i reperti negli stessi luoghi di provenienza e non mancò di pubblicare e divulgare con rigore scientifico i risultati della sua compiuta ricerca storico-archeologica.

Si deve, così, all'instancabile passione per la ricerca archeologica di questo illustre uomo di cultura che ha dato alla sua terra molto più di quanto abbia ricevuto, se la visita di Mozia costituisce uno dei godimenti più genuini e completi che un turista possa ricevere venendo in Sicilia; infatti, accanto all'interesse culturale grandissimo, c'è la straordinaria suggestività del luogo e il fascino che da esso promana.

Giuseppe Whitaker, di origini britanniche ma nato a Palermo il 12 luglio 1850, fu anche un celebre ornitologo molto noto per i suoi studi sugli uccelli della Tunisia. Visse a Palermo dove fece costruire in via Dante la famosa Villa Malfitano, una dimora affascinante in stile neorinascimentale, un autentico gioiello miracolosamente salvatosi dal "sacco di Palermo". Morì a Roma il 3 novembre 1936 e fu sepolto, insieme alla moglie e alle due figlie nel cimitero acattolico dei Rotoli.

Le immagini sono tratte dal volume "Il fondo fotografico Whitaker", edito nel 2007 a Palermo da Crimisos Società Cooperativa.



I reperti pronti per la catalogazione

## Erbe medicinali e aromatiche, prodotti fitoterapici, integratori alimentari, cosmetici naturali.



VIA GARIBALDI, 17 • MARSALA

Servizio a domicilio    Info e consulenza  
Tel. 0923 714461    Numero Verde 800 215 966

herborarium.it • herborarium@biotradingsrl.it • seguici su